

# ATTIVITÀ DI VERIFICA E ISPEZIONE NEL 2014



DIREZIONE VERIFICHE E ISPEZIONI

Marzo 2015

## SOMMARIO

PREMESSA .....	3
1 LE ATTIVITÀ DI VERIFICA SVOLTE DAL GSE .....	5
1.1 NORMATIVA DI RIFERIMENTO .....	5
1.2 LE MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DI VERIFICA .....	6
1.3 LE RISORSE IMPIEGATE NELLE ATTIVITÀ DI VERIFICA.....	8
1.4 LE ATTIVITÀ DI VERIFICA SVOLTE DAL GSE NEL 2014 .....	9
1.5 NUOVE TIPOLOGIE DI VERIFICA ATTIVATE NEL CORSO DELL'ANNO 2014 .....	19
2 VERIFICHE EFFETTUATE NELL'ANNO 2014 – ANALISI DI DETTAGLIO ED ESITI .....	23
2.1 VERIFICHE EFFETTUATE SUGLI IMPIANTI FOTOVOLTAICI	
2.2 VERIFICHE SUGLI IMPIANTI ALIMENTATI A FONTI RINNOVABILI DIVERSI DAI FOTOVOLTAICI .....	25
2.3 VERIFICHE SUGLI IMPIANTI DI COGENERAZIONE AD ALTO RENDIMENTO (CAR) E SU IMPIANTI DI COGENERAZIONE ABBINATI AL TELERISCALDAMENTO (CHP) + (TLR).....	27
2.4 VERIFICHE SUGLI IMPIANTI CIP 6/92 E DI COGENERAZIONE IN AVVALIMENTO AEEGSI.....	27
3 RECUPERI AMMINISTRATIVI OPERATI.....	29
4 FORMAZIONE E SICUREZZA.....	31
4.1 FORMAZIONE DELLE RISORSE IMPIEGATE NELLE ATTIVITÀ DI VERIFICA .....	31
4.2 ASPETTI LEGATI ALLA SICUREZZA .....	32
5 SISTEMA INFORMATIVO E BANCA DATI RELATIVA ALLE VERIFICHE .....	34
5.1 SISTEMA INFORMATIVO DEDICATO ALLE ATTIVITÀ DI VERIFICA.....	34
5.2 SISTEMA DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI VERIFICA "PRO-VIS" .....	35
5.3 BANCA DATI RELATIVA ALLE VERIFICHE .....	37
6 CONCLUSIONI .....	38
7 ALLEGATI.....	41

## Premessa

Il Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. (nel seguito GSE), in qualità di soggetto attuatore dei meccanismi di incentivazione degli impianti di produzione di energia elettrica e termica alimentati da fonti rinnovabili e degli interventi di efficienza energetica, effettua, secondo criteri di trasparenza, efficienza, efficacia, non discriminazione, proporzionalità e ragionevolezza, verifiche mediante controlli documentali e sopralluoghi sugli impianti.

Mediante tali attività il GSE accerta la sussistenza o la permanenza dei presupposti e dei requisiti, oggettivi e soggettivi, per il riconoscimento o il mantenimento degli incentivi agli impianti di produzione di energia elettrica e termica alimentati da fonti rinnovabili, agli impianti che operano in regime di cogenerazione ad alto rendimento, agli impianti di cogenerazione abbinati al teleriscaldamento e agli interventi di efficienza energetica.

L'attività di controllo svolta dal GSE ha assunto negli anni crescente importanza. Le numerose richieste di incentivazione per l'entrata in esercizio di nuovi impianti da parte delle diverse categorie di produttori hanno determinato un considerevole incremento degli incentivi raggiungendo, in data 6 giugno 2013, il tetto massimo di spesa per gli impianti fotovoltaici pari a 6,7 miliardi di euro; per gli altri impianti alimentati a fonti rinnovabili il tetto massimo di spesa è di 5,8 miliardi di euro, non ancora raggiunto.

Nel corso dell'anno 2014 l'attività di controllo è stata ulteriormente potenziata in conseguenza:

- dell'esigenza, di rendere più selettivi gli obiettivi di verifica applicando, già nella fase di programmazione per l'anno 2014, la nuova metodologia formalizzata nel documento denominato "*Linee Guida per la pianificazione e programmazione dell'attività di verifica e ispezione nel periodo 2014-2016*";
- della piena operatività della nuova Direzione Verifiche ed Ispezioni (VIS), istituita a seguito della riorganizzazione aziendale avvenuta nel novembre 2013, nell'ambito della Divisione Gestione e Coordinamento Generale;
- dell'emanazione del Decreto 31 gennaio 2014 del Ministero dello Sviluppo Economico (di seguito DM Controlli) che ha definito, ai sensi dell'articolo 42 del decreto legislativo n. 28 del 3 marzo 2011, una disciplina organica dei controlli per gli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Pertanto, considerato tale contesto e in applicazione di quanto previsto dall'art. 6, comma 2 del DM Controlli, il GSE ha intensificato le attività di verifica in maniera significativa, ridefinendo in aumento il numero delle verifiche programmate rispetto agli obiettivi contenuti nel Budget 2014 e impegnando più risorse umane in questa attività.

A tale proposito si precisa che, come comunicato al MiSE il 12 agosto 2014, il programma dei controlli 2014 prevedeva **3.307 verifiche**, con un incremento del 18% rispetto al valore contenuto nel Budget (pari a 2.805 verifiche) e del 25% rispetto al valore consuntivato per l'anno 2013 (pari a 2.654 verifiche).

In sintesi, nel corso dell'anno 2014 il GSE ha svolto **3.792 verifiche**, con un incremento del 14,7% rispetto al programma comunicato al MiSE, del 35,2% rispetto al Budget e del 43% rispetto al consuntivo 2013, pur rispettando i costi stabiliti dal medesimo Budget, in conformità a quanto stabilito in materia di *Spending Review* nel giugno 2014.

Nel 2014 sono state svolte verifiche in nuovi settori quali:

- *interventi di efficienza energetica negli usi finali* (di cui ai due DM del 28 dicembre 2012 in materia di Certificati Bianchi e Conto Termico):
- *mancata conformità e contraffazione dei moduli fotovoltaici*, in intensificazione rispetto alle prime verifiche svolte nel 2013;

Sono stati, inoltre, effettuati *sopralluoghi sugli impianti senza preavviso*, in attuazione a quanto previsto dall'articolo 6, comma 3 del DM Controlli, allo scopo di verificare e mettere a punto le procedure applicabili e valutare l'efficacia di tale modalità di controllo, mai effettuata dal GSE in precedenza.

Si segnala, in aggiunta, che in attuazione dell'art 6 comma 5 del DM Controlli, che introduce la possibilità per il GSE di sottoscrivere protocolli d'intesa con altri soggetti pubblici per eventuali controlli incrociati, nel corso del 2014 sono stati sottoscritti:

- un Protocollo di Intesa con la Guardia di Finanza (in data 2 ottobre 2014);
- un Protocollo di Intesa con il MiPAF (in data 9 ottobre 2014);
- una lettera di intenti con il Corpo Forestale dello Stato.

Quanto sopra si aggiunge ad una intensa collaborazione con gli organi inquirenti, le Forze dell'Ordine e l'Autorità Giudiziaria in materia di controlli, già in essere da tempo.

Considerato il contesto di riferimento sopra esposto, con la presente relazione si descrive l'attività di verifica svolta nel corso dell'anno 2014. La relazione si articola nei seguenti capitoli:

**Capitolo 1** – Le attività di verifica svolte dal GSE

**Capitolo 2** – Verifiche effettuate nell'anno 2014 – Analisi di dettaglio ed esiti

**Capitolo 3** – Recuperi amministrativi operati

**Capitolo 4** – Formazione e sicurezza

**Capitolo 5** – Sistema informativo e banca dati relativa alle verifiche

**Capitolo 6** – Conclusioni

**Allegati**

### **Nota metodologica**

*La presente relazione ha lo scopo di rappresentare le attività di verifica svolte nell'anno 2014, con riferimento ai procedimenti di verifica, sia con sopralluogo che documentale, avviati nel corso del medesimo anno.*

*Relativamente all'analisi dettagliata degli **esiti/seguiti** conseguenti a procedimenti di verifica conclusi nell'anno 2014, conformemente a quanto previsto dall'art. 6, commi 6 e 7 del DM Controlli, si rimanda ad uno specifico report sugli esiti dell'attività di verifica e ispezione che conterrà, fra l'altro, le violazioni accertate, i soggetti esclusi dagli incentivi, gli importi accertati come indebitamente percepiti, i recuperi amministrativi da operare e operati, oltre alla quantificazione dei mancati esborsi nei casi di decadenza degli incentivi per i periodi residui di incentivazione rispetto a quelli oggetto di accertamento e recupero.*

## 1 Le attività di verifica svolte dal GSE

### 1.1 Normativa di riferimento

Come accennato in premessa, nel 2014 è stato emanato il **DM 31 gennaio 2014** (di seguito DM Controlli), in attuazione dell'art. 42 del D.Lgs. 3 marzo 2011 n. 28, che dispone la disciplina generale dei controlli e delle sanzioni in materia di incentivi nel settore elettrico di competenza del GSE. Il DM Controlli individua le modalità di programmazione delle attività di controllo, le modalità operative di effettuazione dei controlli con sopralluogo, le attività di supporto in capo ai gestori di rete, nonché un primo elenco di violazioni rilevanti in conseguenza delle quali il GSE può disporre il rigetto dell'istanza, ovvero la decadenza dagli incentivi con l'integrale recupero delle somme già erogate.

Con il DM Controlli, entrato in vigore 13 febbraio 2014, è stata, quindi, introdotta una disciplina organica dei controlli per le seguenti tipologie di impianti:

- impianti di produzione di energia da fonte solare, in particolare impianti fotovoltaici incentivati ai sensi dei D.M. 28 luglio 2005, D.M. 6 febbraio 2006, D.M. 19 febbraio 2007 e Legge 129/10, D.M. 6 agosto 2010, D.M. 5 maggio 2011 e D.M. 5 luglio 2012;
- impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili diverse dalla solare, in particolare impianti alimentati da fonti rinnovabili in relazione ai quali il GSE riconosce i Certificati Verdi e la Tariffa Onnicomprensiva, ai sensi del D.M. 18 dicembre 2008 (IAFR) o del D.M. 6 luglio 2012 (FER).

Sono pertanto esclusi dall'ambito applicativo del DM Controlli:

- gli interventi di efficienza energetica negli usi finali (incentivati mediante i Certificati Bianchi - CB o i meccanismi del Conto Termico - CT);
- gli impianti che operano in regime di Cogenerazione ad Alto Rendimento (CAR) e di cogenerazione abbinati al teleriscaldamento.

Di seguito l'elenco delle diverse tipologie di impianti oggetto di verifica da parte del GSE nell'anno 2014 e la normativa di riferimento:

- *verifiche sugli impianti fotovoltaici* incentivati ai sensi dei DD.MM. 28 luglio 2005 e 6 febbraio 2006 (cd. Primo Conto Energia), D.M. 19 febbraio 2007 e Legge 129/10 (cd. Secondo Conto Energia), D.M. 6 agosto 2010 (cd. Terzo Conto Energia), D.M. 5 maggio 2011 (cd. Quarto Conto Energia) e D.M. 5 luglio 2012 (cd. Quinto Conto Energia);
- *verifiche sugli impianti alimentati da fonti rinnovabili* in relazione ai quali il GSE riconosce i Certificati Verdi e la Tariffa Onnicomprensiva, ai sensi del D.M. 18 dicembre 2008 e delle "Procedure per la qualificazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" (IAFR), approvate con D.M. 21/12/2007, e del D.M. 6 luglio 2012 (FER);
- *verifiche sugli impianti di cogenerazione abbinati al teleriscaldamento (CHP+TLR)*, in relazione ai quali il GSE riconosce i Certificati Verdi ai sensi del D.M. 24 ottobre 2005 e della "Procedura di Qualificazione GSE degli impianti alimentati a idrogeno, celle a combustibile e di cogenerazione abbinati al teleriscaldamento", approvata con D.M. 21 dicembre 2007;

- *verifiche sugli impianti eolici per i quali è stata richiesta la remunerazione della mancata produzione (MPE), ai sensi della Delibera dell'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico (nel seguito AEEGSI) ARG/elt 05/10;*
- *verifiche sugli impianti ai quali sono stati riconosciuti le garanzie d'origine GO e i certificati RECS ai sensi della Direttiva 2009/28/CE e del D.lgs. 28/2011;*
- *verifiche sugli impianti che operano in regime di cogenerazione ad alto rendimento (CAR) , che accedono al meccanismo dei Certificati Bianchi ai sensi del D.M. 5 settembre 2011;*
- *verifiche in avvalimento per conto dell'AEEGSI, a partire dal 1° Luglio 2010 e fino al 31 dicembre 2015, sugli impianti che accedono ai benefici previsti dal provvedimento CIP 6/92 e sugli impianti di cogenerazione (CHP), svolte ai sensi delle Delibere AEEG GOP 42/09, 71/09, 43/10 e 509/2012/E/com.*
- *verifiche sugli impianti di produzione di energia termica da fonti rinnovabili e su interventi di efficienza energetica di piccole dimensioni, che accedono al meccanismo definito dal DM 28 dicembre 2012 (c.d. "Conto Termico").*
- *verifiche sugli interventi di efficienza energetica negli usi finali, ai quali sono riconosciuti i Titoli di Efficienza Energetica (c.d. "Certificati Bianchi" ), ai sensi del D.M. 28 dicembre 2012.*

## 1.2 Le modalità di svolgimento delle attività di verifica

Lo svolgimento di un'attività di verifica mediante sopralluogo prevede, sinteticamente, le seguenti fasi:

- a) **PROGRAMMAZIONE/ASSEGNAZIONE:** la verifica viene assegnata, nell'ambito della programmazione delle attività definita inizialmente su base annuale, poi elaborata in dettaglio su base bimestrale o mensile, ad un Gruppo di Verifica (GdV) composto da personale del GSE o da personale esterno scelto tra esperti iscritti agli Albi istituiti dal GSE;
- b) **ANALISI DOCUMENTALI PROPEDEUTICHE:** il GdV, preliminarmente allo svolgimento del sopralluogo, effettua un'analisi della documentazione tecnica e amministrativa dell'impianto presentata ai fini della richiesta di riconoscimento degli incentivi o annualmente prodotta dalla parte per attestare la rispondenza ai requisiti previsti dalla normativa, effettuata con riferimento alle specifiche caratteristiche dell'impianto oggetto di verifica;
- c) **AVVIO DEL PROCEDIMENTO:** la data del sopralluogo viene comunicata dal GSE alla parte con un avviso di sopralluogo che determina l'avvio del procedimento amministrativo inerente alla verifica;
- d) **SOPRALLUOGO.** Il GdV:
  - verifica l'effettivo stato dell'impianto, effettuando rilievi anche fotografici;
  - acquisisce, qualora ritenuto necessario, ulteriore documentazione tecnica e amministrativa dell'impianto, che il produttore è tenuto a conservare e a presentare su richiesta del GSE;
  - redige il verbale di sopralluogo;
- e) **ATTIVITÀ POST SOPRALLUOGO.** Il GdV:
  - esamina l'eventuale documentazione integrativa richiesta in fase di sopralluogo;

- effettua l'analisi delle risultanze emerse dall'attività di sopralluogo, avvia eventuali supplementi istruttori e redige il rapporto finale di verifica, comprensivo di una scheda recante la sintesi dei rilievi effettuati;
- f) **DELIBERAZIONI:** la Commissione di Verifica sugli Impianti di Produzione, istituita a partire dal 1 novembre 2013, valuta le risultanze emerse nel corso dell'attività e le eventuali integrazioni inviate, delibera l'esito dell'attività. A seguito delle deliberazioni assunte, il GSE invia il provvedimento conclusivo recante l'esito dell'attività di verifica.

In caso di controlli documentali, il processo prevede, a seguito dell'analisi preliminare di cui al precedente punto b), l'invio di un provvedimento recante l'avvio del procedimento di verifica, nella quale sono indicati in dettaglio i documenti oggetto di esame.

Qualora dal controllo emerga la non conformità dell'impianto alla normativa tecnica e amministrativa di riferimento, il GSE conclude il procedimento di verifica con esito negativo, comunicando al soggetto interessato, a titolo esemplificativo, l'annullamento del provvedimento di ammissione agli incentivi, la modifica della tariffa incentivante oppure l'adeguamento delle modalità di calcolo dell'energia incentivata.

I procedimenti conclusi con esito negativo determinano la necessità per il GSE di gestire ulteriori attività finalizzate al recupero crediti e alla gestione degli eventuali contenziosi giudiziali.

In sintesi, il processo di verifica illustrato ai precedenti punti comporta le seguenti attività:

- l'esame della documentazione tecnica e amministrativa presentata ai fini della richiesta di riconoscimento degli incentivi, già in possesso del GSE, relativa all'impianto da verificare e della ulteriore documentazione acquisita nel corso della verifica;
- la gestione del sopralluogo, durante il quale si effettuano rilievi, anche fotografici, finalizzati ad accertare l'effettivo stato dell'impianto e la sua rispondenza alla documentazione presentata ai fini del riconoscimento degli incentivi (la raccolta delle evidenze presso l'impianto può avere durata variabile da 1 ora a 2 giorni, a seconda della complessità e delle dimensioni dell'impianto stesso);
- la redazione, a cura del GdV, del processo verbale e del rapporto finale di verifica, documento che descrive (in sintesi):
  - le caratteristiche dell'impianto;
  - i rilievi effettuati durante il sopralluogo;
  - l'analisi documentale effettuata;
  - l'analisi dei flussi e dei bilanci energetici;
  - l'analisi dell'iter autorizzativo;
  - l'esito della verifica di rispondenza dell'impianto alla normativa tecnica e amministrativa di riferimento ai fini del riconoscimento degli incentivi;
- la gestione del procedimento amministrativo (apertura del procedimento, richiesta di integrazioni e conclusione, così come deliberato dalla CdV) e dei seguiti conseguenti nei casi di provvedimenti con contenuto negativo (contenzioso e recupero crediti).

### 1.3 Le risorse impiegate nelle attività di verifica

A partire dal mese di novembre 2013, in occasione della riorganizzazione aziendale e a seguito dell'entrata in vigore del DM Controlli, avvenuta in data 13 febbraio 2014, la nuova Direzione Verifiche e Ispezioni ha intensificato le attività di verifica, ridefinendo in aumento gli obiettivi delle verifiche programmate, sia in termini numerici che di selettività dei progetti, tenendo conto delle risorse umane disponibili.

A seguito della riassegnazione di 12 dipendenti precedentemente appartenenti ad altre unità, la Direzione Verifiche e Ispezioni attualmente dispone di **43 risorse**, di cui:

- 3 assegnate a Staff della Direzione (VIS);
- 19 assegnate alla Unità Verifiche Impianti Fotovoltaici;
- 12 assegnate alla Unità Verifiche Impianti IAFR/FER ed Efficienza Energetica;
- 9 assegnate alla Unità Verifiche in Avvalimento AEEG e Impianti di Cogenerazione.

Per le attività di verifica, la Direzione Verifiche e Ispezioni si avvale, altresì, del supporto di:

- risorse appartenenti ad altre Direzioni/Unità del GSE, appositamente formate e utilizzate in maniera non continuativa, compatibilmente con le attività ad esse assegnate all'interno delle Unità di appartenenza);
- professionisti esterni, principalmente per lo svolgimento delle attività di verifica sugli impianti fotovoltaici, IAFR e per le attività di verifica svolte in avvalimento per l'AEEGSI;
- società terze, alle quali il GSE, in ragione dell'aggiudicazione di gare ad evidenza pubblica, affida lo svolgimento di attività di verifica. In particolare, alla società ICIM S.p.A., aggiudicataria nel settembre 2012 della gara per l'effettuazione delle verifiche sugli impianti fotovoltaici, il GSE affida verifiche su tali impianti per effetto di un contratto di durata quadriennale;
- istituti universitari, che coadiuvano il GSE nelle verifiche di particolari tipologie di impianti. In particolare:
  - l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sede di Piacenza, affianca il GSE nell'effettuazione delle verifiche sulle serre fotovoltaiche, garantendo il supporto per l'analisi e il riscontro degli aspetti di natura agronomica;
  - l'Università Politecnica delle Marche, con sede in Ancona, fornisce supporto operativo al GSE nell'ambito delle attività di verifica documentale;
- società del Gruppo GSE, in particolare RSE, con la quale è stato siglato un contratto per la fornitura di servizi, avente per oggetto anche il supporto tecnico specialistico all'Unità Verifiche e Ispezioni, che può comprendere, inoltre, lo svolgimento delle attività di verifica relative a impianti IAFR e CAR.



## 1.4 Le attività di verifica svolte dal GSE nel 2014

### 1.4.1 Evoluzione degli obiettivi

Il **Budget 2014**, approvato nel mese di dicembre 2013, recava obiettivi piuttosto conservativi dal punto di vista dei volumi (**2.805** verifiche, a fronte di **2.654** effettuate nell'anno 2013, con un incremento solo del 6%) essendo tali obiettivi riferiti a impianti selezionati sulla base di fattori di criticità (rilevanza economica, fattori di rischio legati all'erogazione di incentivi in modo indebito e/o in misura maggiore rispetto a quanto spettante), in aderenza a quanto contenuto nel documento "*Linee Guida per la pianificazione e programmazione dell'attività di verifica e ispezione nel periodo 2014-2016*".

A seguito dell'entrata in vigore del DM Controlli, gli obiettivi contenuti nel Budget 2014 sono stati ridefiniti in aumento, in attuazione al disposto dell'art. 6 dello stesso DM, secondo il quale le attività di controllo da parte del GSE devono essere svolte sulla base di una programmazione annuale e triennale che deve comprendere:

- *controlli documentali* da svolgersi annualmente su non meno del 50% delle nuove istanze di incentivo e, triennialmente, su non meno del 15% delle istanze relative a impianti già incentivati e non oggetto di precedenti controlli;
- *controlli con sopralluogo* da svolgersi triennialmente su non meno del 10% della potenza di tutti gli impianti incentivati e almeno la metà di questo tipo di controlli deve essere svolta senza preavviso.

Sulla base di tali criteri, come comunicato al MiSE il 12 agosto 2014, gli obiettivi del Programma delle verifiche 2014 (di seguito denominato Piano MiSE) sono stati ridefiniti in aumento rispetto a quanto contenuto nel Budget, prevedendo **3.307** verifiche (con un incremento del 18% rispetto al Budget e del 25% rispetto al consuntivo 2013), di cui **2.690** con sopralluogo e **617** documentali (Tabella 1, colonna denominata "*2014 Piano*").

				Numero Controlli			MW				
				2013 Consuntivo	2014 Budget	2014 Piano	2013 Consuntivo	2014 Piano			
Direzione verifiche e ispezioni	Unità Verifiche Impianti Fotovoltaici	FTV	DM Controlli	sopralluoghi	2.440	2.000	2.544	319	515	} Totale 1.275 MW Vs Obiettivo DM Controlli 1.154 MW	
				di cui : - ICIM	2.269	1.850	2.303	150	112		
				- GSE + esperti	171	150	241	169	403		
				documentali	68	500	350	83	*		
	<b>Totale FTV</b>				<b>2.508</b>	<b>2.500</b>	<b>2.894</b>	<b>402</b>	<b>515</b>		
	Unità Verifiche FER ed Efficienza Energetica	IAFR/FER	DM Controlli	sopralluoghi	99	80	75	783	760		
				documentali	0	80	235	-	*		
				<b>Totale IAFR/FER</b>	<b>99</b>	<b>160</b>	<b>310</b>	<b>783</b>	<b>760</b>		
		CB/CT	DM Controlli	sopralluoghi	0	30	25	-	-		
	documentali			0	60	30	-	-			
	<b>Totale CB/CT</b>				<b>0</b>	<b>90</b>	<b>55</b>	<b>-</b>	<b>-</b>		
	<b>Totale IAFR/FER e CB/CT</b>				<b>99</b>	<b>250</b>	<b>365</b>	<b>783</b>	<b>760</b>		
	Unità Verifiche in Avvalimento e CAR	Avvalimento	DM Controlli	sopralluoghi	27	20	22	2.149	1.916		
documentali				0	0	2	-	*			
CAR		DM Controlli	sopralluoghi	20	35	24	426	1.190			
			documentali	0	0	2	-	*			
<b>Totale Avvalimento e CAR</b>				<b>47</b>	<b>55</b>	<b>48</b>	<b>2.575</b>	<b>3.106</b>			
sopralluoghi				2.586	2.165	2.690	3.677	4.381			
documentali				68	640	617	83	*			
<b>Totale</b>				<b>2.654</b>	<b>2.805</b>	<b>3.307</b>	<b>3.760</b>	<b>4.381</b>			
				+ 6 %		+ 18 %	+ 17 %*				
				+ 25 %							

\* al netto della potenza relativa ai controlli documentali che può essere determinata solo a consuntivo

Tabella 1 –Evoluzione degli obiettivi delle attività di verifica per l'anno 2014

Si precisa che gli obiettivi delle verifiche con sopralluogo relativi al triennio 2014-2016, con riferimento al valore di potenza complessiva degli impianti alimentati a fonte rinnovabile (FTV+IAFR/FER) incentivati dal GSE e rientranti nella disciplina del DM Controlli era, al momento della definizione del programma relativo all'anno 2014, di 41.200 MW installati. Pertanto il 10% di tale potenza installata (pari a **4.120 MW**), rappresenta l'obiettivo complessivo da raggiungere nel triennio 2014-2016 che il GSE, con l'obiettivo di aumentare gradualmente le attività nel triennio, ha suddiviso nei seguenti obiettivi annuali:

- obiettivo **2014** - controlli con sopralluogo sul 2,8% della potenza degli impianti incentivati corrispondente a **1.154 MW**;
- obiettivo **2015** - controlli con sopralluogo sul 3,5% della potenza degli impianti incentivati corrispondente a **1.442 MW**;
- obiettivo **2016** - controlli con sopralluogo sul 3,7% della potenza degli impianti incentivati corrispondente a **1.524 MW**.

In particolare, come si evidenzia dalla tabella sopra riportata:

- a) al segmento **Fotovoltaico** sono stati assegnati gli obiettivi più ambiziosi, sia in termini di numero di controlli che di potenza, e precisamente:
  - 2.894 verifiche, di cui 350 documentali, con un incremento del 16% rispetto al Budget e al Consuntivo 2013;
  - 515 MW di potenza relativa agli impianti oggetto di sopralluogo (con un incremento del 28% rispetto al Consuntivo 2013);
- b) il segmento **IAFR/FER/Efficienza energetica**, che sconta un rilevante impegno relativo ai controlli documentali (in particolare di Aste e Registri in applicazione del DM 6 luglio 2012), è stato impegnato nell'avvio delle verifiche nei nuovi segmenti dell'efficienza energetica (CB e CT, che tuttavia non concorrono agli obiettivi quantitativi del DM Controlli). L'obiettivo relativo alla potenza degli impianti IAFR/FER da verificare con sopralluogo nel corso del 2014 è stato fissato a 760 MW, in coerenza con quanto previsto dal DM Controlli;
- c) il segmento **CAR/Avvalimento AEEGSI** è stato destinatario di obiettivi numericamente più contenuti, ma relativi ad impianti particolarmente critici e di dimensioni rilevanti e in segmenti come la CAR dove si stanno verificando sul campo le regole introdotte dai DD.MM. 4 agosto 2011 e 5 settembre 2011 e relative Linee guida (si noti, a tale proposito, la rilevanza delle potenze in gioco, pari a 3.106 MW, che tuttavia non concorrono agli obiettivi quantitativi del Decreto Controlli, essendo gli impianti CAR incentivati mediante i Certificati Bianchi).

## 1.4.2. Consuntivo delle attività di verifica svolta nell'anno 2014

I controlli svolti nell'anno 2014 nell'ambito della Direzione Verifiche e Ispezioni sono stati pari a **3.792**, di cui 3.008 con sopralluogo e 784 documentali. Coerentemente alla "Nota metodologica" riportata in Premessa, tale attività si riferisce ai procedimenti di verifica avviati nel corso dell'anno 2014. La Tabella 2 riporta le attività svolte, sia in termini di numero dei controlli svolti, che di potenza degli impianti verificati, evidenziando gli scostamenti rispetto ai valori di riferimento definiti in fase di Budget e di Piano MiSE 2014.

				Numero Controlli				MW			
				2013 Consuntivo	2014 Budget	2014 Piano	2014 Consuntivo	2013 Consuntivo	2014 Piano	2014 Consuntivo	
Direzione verifiche e ispezioni	Unità Verifiche Impianti Fotovoltaici	FTV	sopralluoghi	2.440	2.000	2.544	2.798	319	515	541	
			di cui : - ICIM	2.269	1.850	2.303	2.555	150	112	113	
			- GSE + esperti	171	150	241	243	169	403	428	
			documentali	68	500	350	390	83	*	27	
	Totale FTV				2.508	2.500	2.894	3.188	402	515	568
	Unità Verifiche FER ed Efficienza Energetica	IAFR/FER	sopralluoghi	99	80	75	97	783	760	791	
			documentali	0	80	235	335	-	*	295	
			Totale IAFR/FER	99	160	310	432	783	760	1.086	
		CB/CT	sopralluoghi	0	30	25	54	-	-	-	
	documentali		0	60	30	57	-	-	-		
	Totale CB/CT				0	90	55	111	-	-	-
	Totale IAFR/FER e CB/CT				99	250	365	543	783	760	1.086
	Unità Verifiche in Avvalimento e CAR	Avvalimento	sopralluoghi	27	20	22	22	2.149	1.916	1.916	
			documentali	20	35	24	37	426	1.190	1.285	
		CAR	sopralluoghi	0	0	2	2	-	-	2	
Totale Avvalimento e CAR				47	55	48	61	2.575	3.106	3.203	
sopralluoghi				2.586	2.165	2.690	3.008	3.677	4.381	4.533	
documentali				68	640	617	784	83	-	324	
<b>Totale</b>				<b>2.654</b>	<b>2.805</b>	<b>3.307</b>	<b>3.792</b>	<b>3.760</b>	<b>4.381</b>	<b>4.857</b>	

Totale 1.332 MW  
Vs  
Obiettivo DM Controlli 1.154 MW

+ 6%      + 18%

+ 25%

+ 43%

+ 17%

+ 29%

**Tabella 2 – Evoluzione degli obiettivi delle attività di verifica e consuntivo anno 2014**

Come si evidenzia nella tabella, il numero delle verifiche effettuate nel 2014 (3.792, per una potenza installata pari a 4.857 MW) risulta superiore rispetto a quello:

- previsto dal Budget 2014 (incremento del 35,2%);
- previsto dal Piano MiSE (incremento del 14,7%);
- consuntivato nell'anno 2013 (incremento del 43%).

Con riferimento agli obiettivi di potenza delle verifiche da effettuare tramite sopralluogo stabiliti dall'art. 6, comma 3, del DM Controlli, nel 2014 sono stati oggetto di sopralluogo **1.333 MW** (di cui 542 MW relativi ad impianti fotovoltaici e 791 MW relativi ad impianti FER/IAFR) rispetto ai **1.154** programmati, con un incremento del **15,5%**.

Con riferimento al confronto con le attività di verifica storicamente svolte dal GSE e rappresentate in Tabella 3 e nel Grafico 1, si osserva che tali attività, iniziate a partire dall'anno 2001 (prima della costituzione del GSE), hanno avuto un andamento significativamente crescente. A fronte di un valore cumulato di 2.242 verifiche svolte nel periodo 2001-2010, equivalente a una media di 224 verifiche/anno, nel periodo 2011-2014 lo stesso valore medio è risultato pari a 2.698 e quindi 12 volte superiore.

### NUMERO VERIFICHE PER TIPOLOGIA DI IMPIANTO DAL 2001-2014

				2001-2010	2011	2012	2013	2014	
<b>Direzione verifiche e ispezioni</b>	Unità Verifiche Impianti Fotovoltaici	FTV	DM Controlli	sopralluoghi	1.764	2.525	1.546	2.440	2.798
				di cui :- TERZI	1.465	1.627	519	2.269	2.555
				- GSE + esperti	299	687	582	140	179
				- Serre FTV	-	-	-	23	64
				- GdR	-	211	445	8	-
				documentali	-	-	-	68	390
	<b>Totale FTV</b>				<b>1.764</b>	<b>2.525</b>	<b>1.546</b>	<b>2.508</b>	<b>3.188</b>
	Unità Verifiche FER ed Efficienza Energetica	IAFR/FER	DM Controlli	sopralluoghi	421	72	135	99	97
				documentali	-	-	-	0	335
				<b>Totale IAFR/FER</b>	<b>421</b>	<b>72</b>	<b>135</b>	<b>99</b>	<b>432</b>
		CB/CT	sopralluoghi	-	-	-	0	54	
			documentali	-	-	-	0	57	
			<b>Totale CB/CT</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>0</b>	<b>111</b>	
	<b>Totale IAFR/FER e CB/CT</b>				<b>421</b>	<b>72</b>	<b>135</b>	<b>99</b>	<b>543</b>
	Unità Verifiche in Avvalimento e CAR	Avvalimento	sopralluoghi	14	31	35	27	22	
			documentali	-	-	-	-	-	
		CHP+TRL/CAR	sopralluoghi	43	2	2	20	37	
			documentali	-	-	-	0	2	
	<b>Totale Avvalimento e CAR</b>				<b>57</b>	<b>33</b>	<b>37</b>	<b>47</b>	<b>61</b>
	sopralluoghi				2.242	2.630	1.718	2.586	3.008
documentali				-	-	-	68	784	
<b>Totale</b>				<b>2.242</b>	<b>2.630</b>	<b>1.718</b>	<b>2.654</b>	<b>3.792</b>	

Tabella 3 Verifiche effettuate dal 2001 al 2014

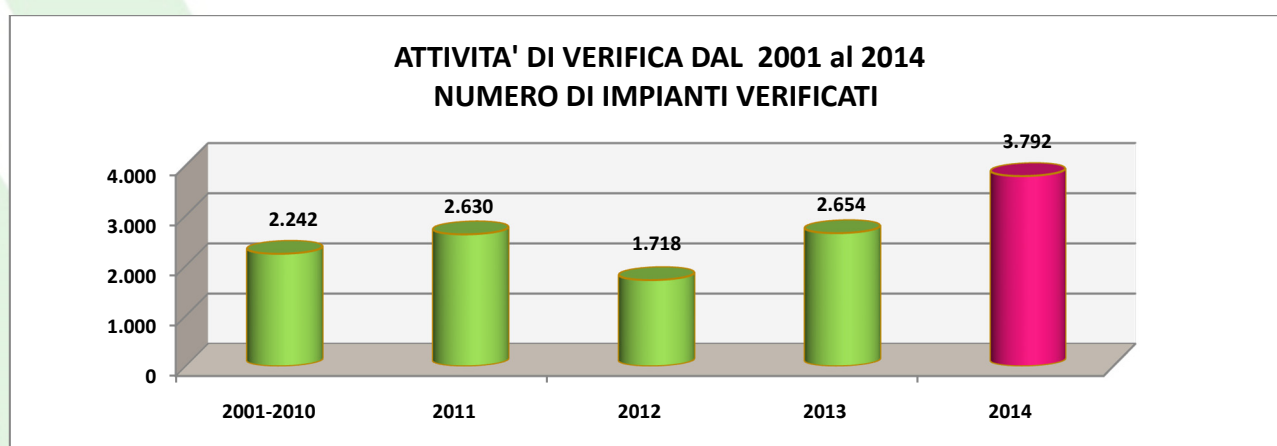
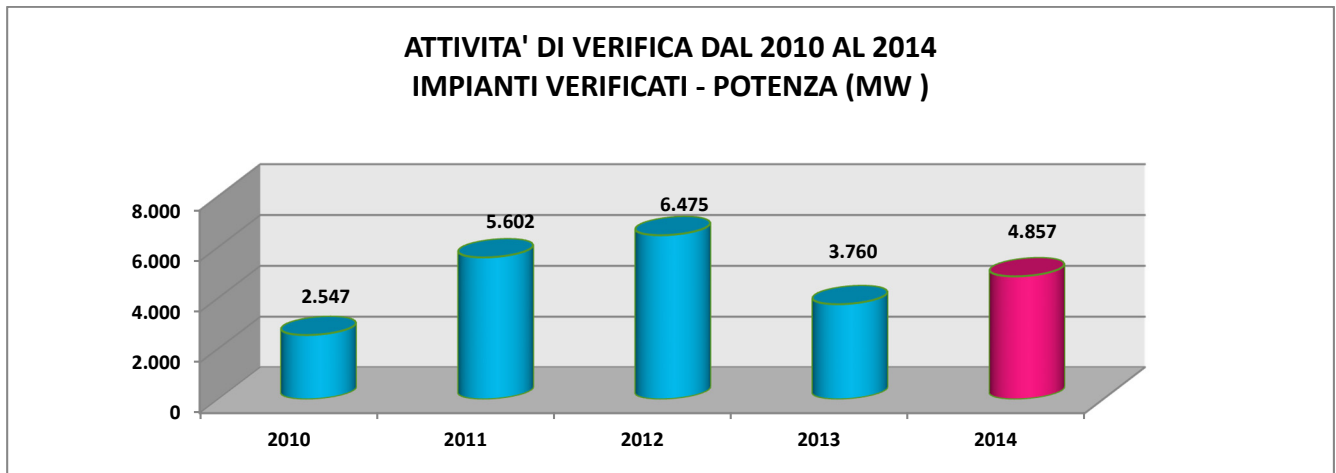


Grafico 1 - Le attività di verifica svolte dal 2001 al 2014 - Numero di impianti verificati

Nel Grafico 2 si riporta l'andamento storico (2010-2014) degli impianti verificati in base alla potenza in MW.



**Grafico 2 – Verifiche svolte dal 2010 al 2014 – Impianti verificati in base alla potenza MW**

Si riporta di seguito il dettaglio delle verifiche svolte a partire dal 2001 fino al 2014, suddiviso per tipologia.

### **Impianti fotovoltaici**

Nel corso dell'anno 2014 sono state svolte **3.188 verifiche** su impianti fotovoltaici, di cui 2.798 con sopralluogo e 390 mediante controlli documentali, per una potenza complessiva pari a **568 MW**.

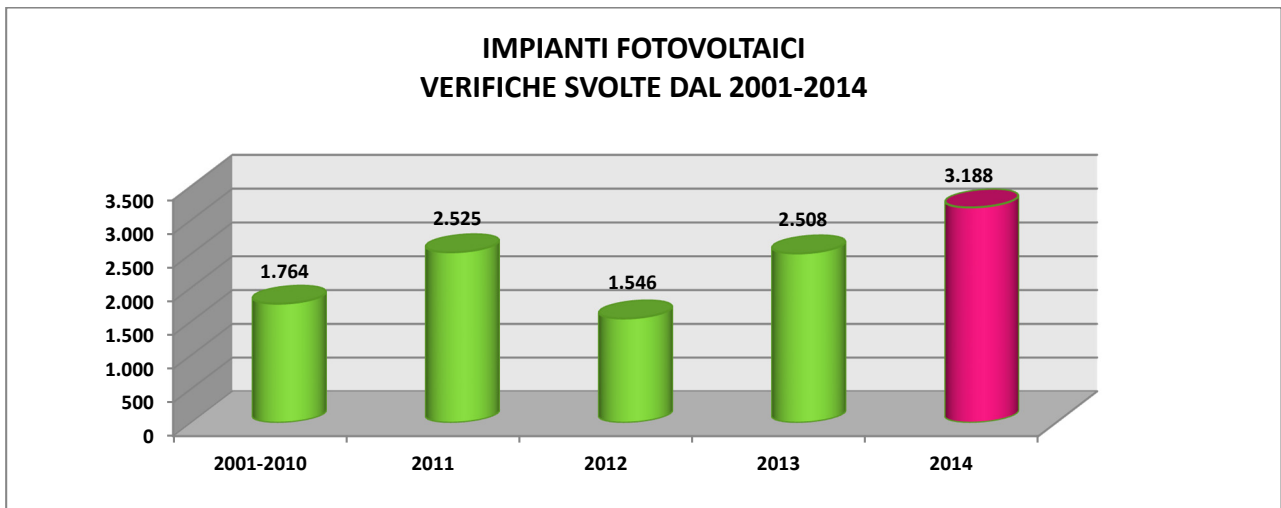
Le verifiche svolte direttamente dal GSE nel 2014 risultano essere 633, di cui 243 con sopralluogo e 390 documentali. Le verifiche con sopralluogo effettuate dalla società ICIM aggiudicataria dell'appalto risultano essere 2.555.

In particolare è proseguita l'attività di verifica sulle *serre fotovoltaiche*, iniziata nell'anno 2013, volta a controllare, oltre che gli aspetti prettamente impiantistici legati all'impianto fotovoltaico, anche la presenza di attività agricola (mediante l'affiancamento di esperti su tali tematiche), così come richiesto dalla normativa vigente. Il numero di impianti fotovoltaici adibiti a serre verificati nell'anno 2014 è stato pari a 64.

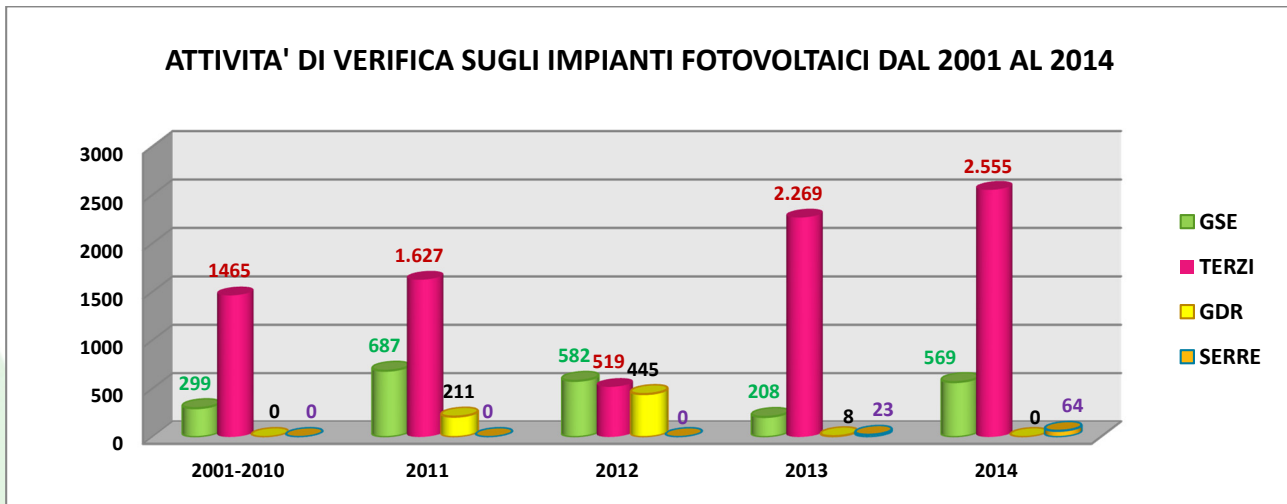
Nel corso del 2014 è stata invece fortemente intensificata l'attività di verifica sulla *manca conformità e contraffazione dei moduli fotovoltaici* che usufruiscono del premio per l'origine europea, a seguito delle prime evidenze raccolte nel corso delle verifiche svolte nel 2013 e delle indagini dell'Autorità Giudiziaria.

Nel corso dell'anno 2014 non sono state invece effettuate verifiche sugli impianti fotovoltaici da parte dei Gestori di rete.

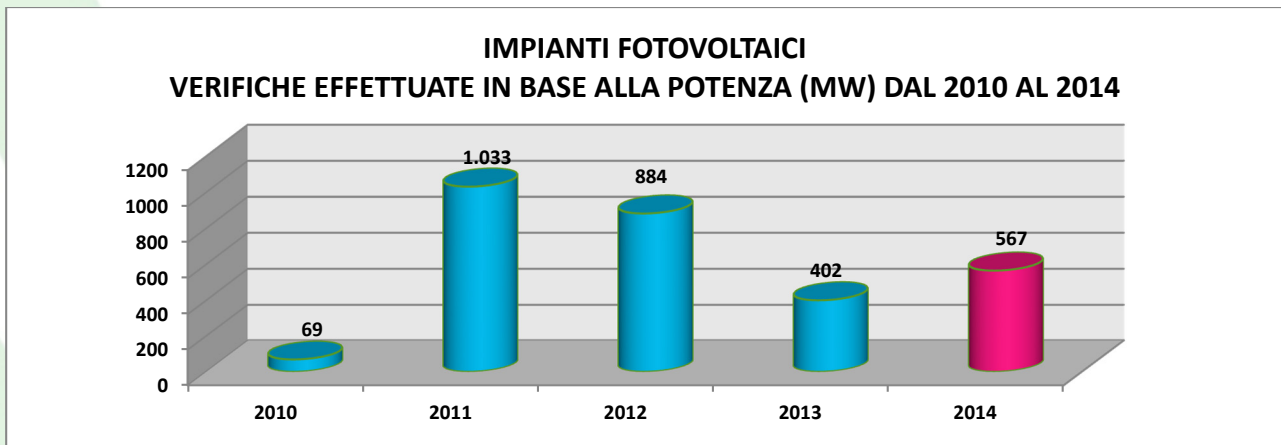
Nel Grafico 3a si rappresenta l'attività di verifica sugli impianti fotovoltaici nel periodo 2001-2014, nel Grafico 3b se ne rappresenta la disaggregazione in relazione agli specifici meccanismi di incentivazione, infine nel Grafico 3c si rappresenta l'attività di controllo svolta nel periodo 2010 - 2014 sugli impianti relativamente alla potenza (MW) verificata.



**Grafico 3a - Verifiche effettuate sugli impianti Fotovoltaici dal 2001 al 2014 - Numero di impianti verificati**



**Grafico 3b - Dettaglio sulle attività di verifica svolte dal 2001 al 2014 - Numero di impianti verificati**



**Grafico 3c - Verifiche effettuate sugli impianti Fotovoltaici in base alla potenza (MW) dal 2001 al 2014**

Le verifiche complessivamente effettuate nel periodo 2001-2014 sono state pari a **11.531**. Tale valore, confrontato con il numero di impianti incentivati 550.785<sup>1</sup> determina una percentuale di impianti verificati pari a circa il 2%: tuttavia, poiché le verifiche svolte si sono concentrate sugli impianti di maggiori dimensioni, con riferimento alla potenza verificata nello stesso periodo (3.027 MW) rispetto a quella

<sup>1</sup> Dati sito internet del GSE aggiornati al 31 luglio 2014

complessivamente installata (17.732 MW), la percentuale di copertura aumenta significativamente e risulta pari al **17%**.

### Impianti alimentati a fonti rinnovabili diversi dal fotovoltaico

Nel 2014 sono state svolte **432** verifiche **su impianti alimentati da fonti rinnovabili (IAFR)**, per una potenza complessiva di **1.086 MW**. Di tali verifiche:

- 83 hanno riguardato impianti qualificati IAFR;
- 8 impianti riconosciuti CO-FER ai fini dell'emissione e gestione delle certificazioni di origine;
- 1 impianto eolico che ha richiesto la remunerazione della Mancata Produzione (MPE);
- 3 impianti che hanno richiesto il riconoscimento della certificazione RECS;
- 337 impianti alimentati da fonti rinnovabili qualificati FER.

Nel grafico riportato di seguito (Grafico 4a) si rappresenta il dettaglio delle attività svolte nel periodo 2001-2014. In particolare, si precisa che delle 337 verifiche effettuate sugli impianti FER, 328 sono derivate da specifiche segnalazioni interne/esterne al GSE, circostanza mai accaduta in precedenza.

Nel grafico successivo (Grafico 4b) è invece rappresentata la disaggregazione delle verifiche svolte in relazione agli specifici meccanismi di incentivazione. Il successivo Grafico 5 rappresenta le attività di verifica svolte sugli impianti IAFR/FER in base alla potenza (MW) dal 2001 al 2014.

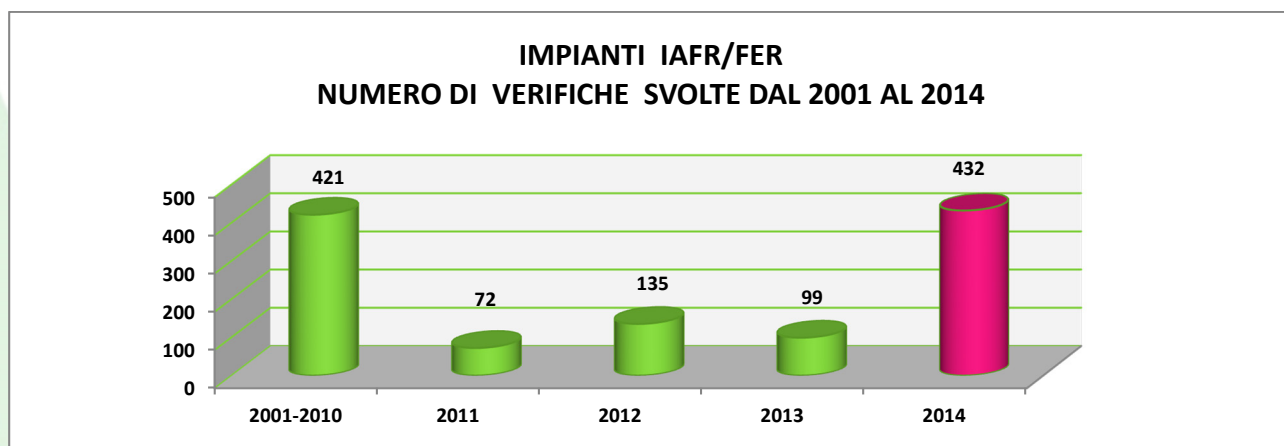


Grafico 4a - Verifiche svolte dal 2001 al 2014 sugli impianti IAFR/FER

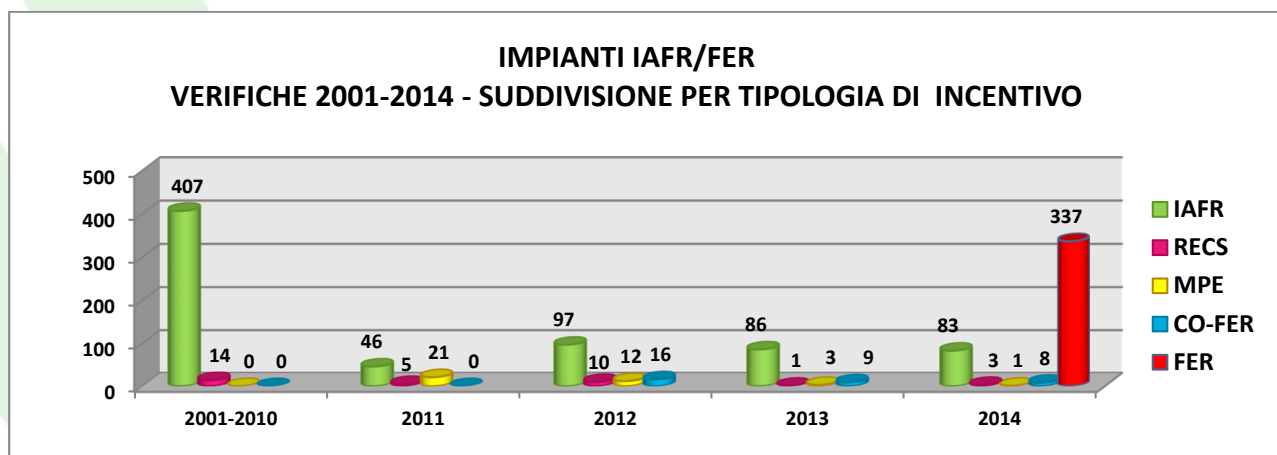
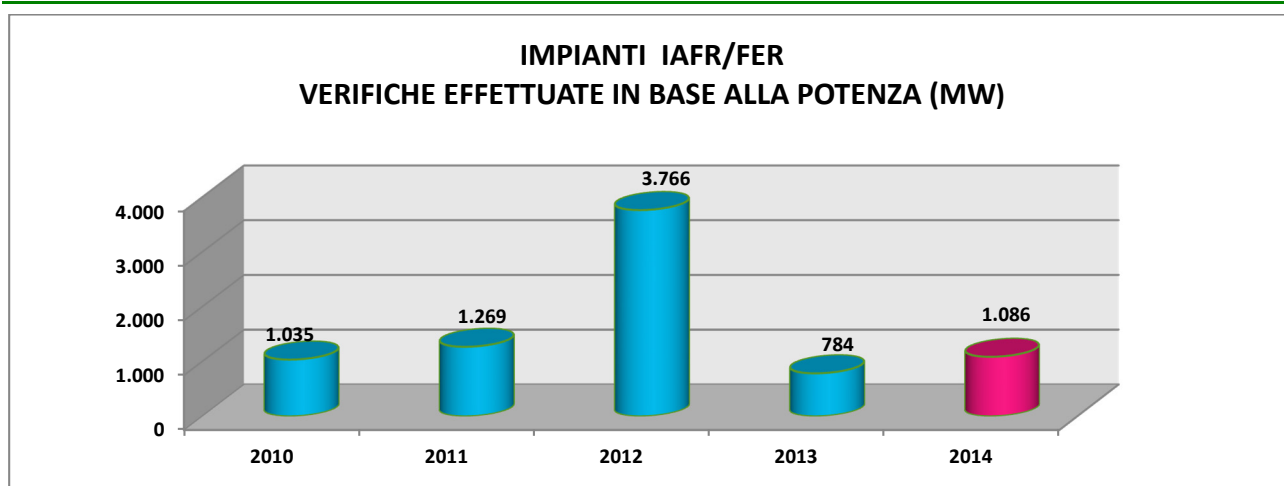


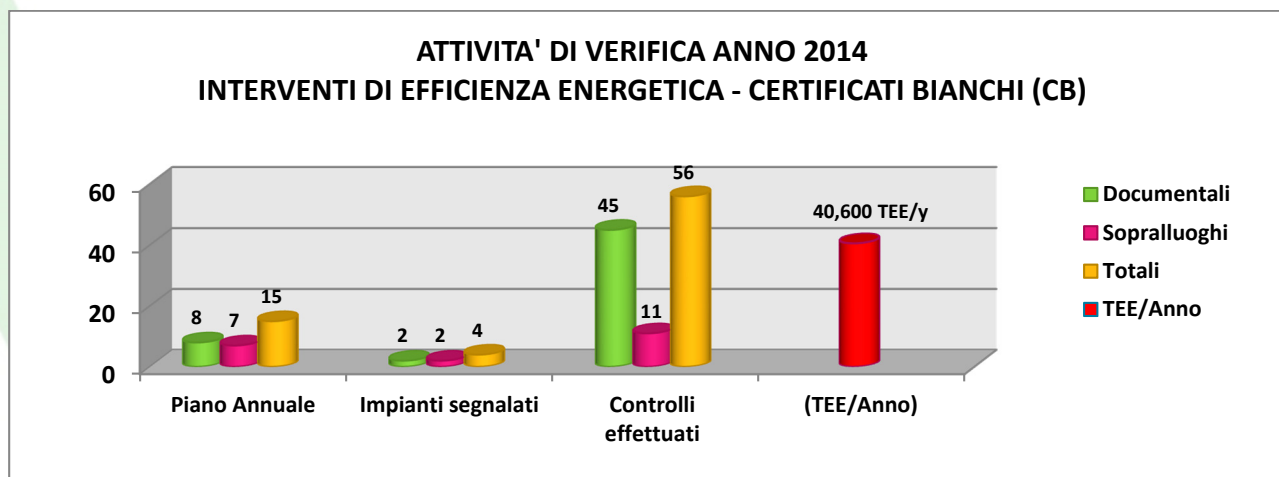
Grafico 4b - Verifiche svolte dal 2001 al 2014 sugli impianti IAFR/FER - suddivisione per tipologia di incentivo



**Grafico 5 - Verifiche svolte sugli impianti IAFR/FER in base alla potenza (MW) dal 2001 al 2014**

### Interventi di Efficienza Energetica incentivati mediante il meccanismo dei Certificati Bianchi

Come richiamato in premessa, nel corso del 2014 sono state avviate verifiche *sugli interventi di efficienza energetica negli usi finali*, ai quali sono riconosciuti i Titoli di Efficienza Energetica (c.d. "Certificati Bianchi" - TEE), ai sensi del D.M. 28 dicembre 2012. Il GSE ha effettuato **56** verifiche su interventi di efficienza energetica, di cui 45 mediante controlli documentali e 11 con sopralluogo; per tali interventi il GSE, a seguito della qualifica rilasciata, può riconoscere 40,600 TEE/anno. Nel grafico successivo (Grafico 6) se ne rappresenta il dettaglio.



**Grafico 6 - Le attività di verifica svolte nel 2014 sugli interventi di efficienza energetica – Certificati Bianchi**

### Interventi di Efficienza Energetica incentivati mediante il meccanismo del Conto Termico

Come richiamato in premessa, nel corso dell'anno 2014 sono state avviate anche le verifiche sugli impianti di produzione *di energia termica da fonti rinnovabili e su interventi di efficienza energetica di piccole dimensioni*, che accedono al meccanismo definito dal DM 28 dicembre 2012 (c.d. "Conto Termico"). Nel 2014 il GSE ha effettuato **55** controlli su impianti di produzione di energia termica da fonti rinnovabili, di cui 12 mediante controlli documentali e 43 con sopralluogo; nel grafico successivo (Grafico 7) se ne rappresenta il



dettaglio. A tali interventi, a seguito della qualifica rilasciata, vengono corrisposti incentivi per un ammontare pari a circa €130.000.

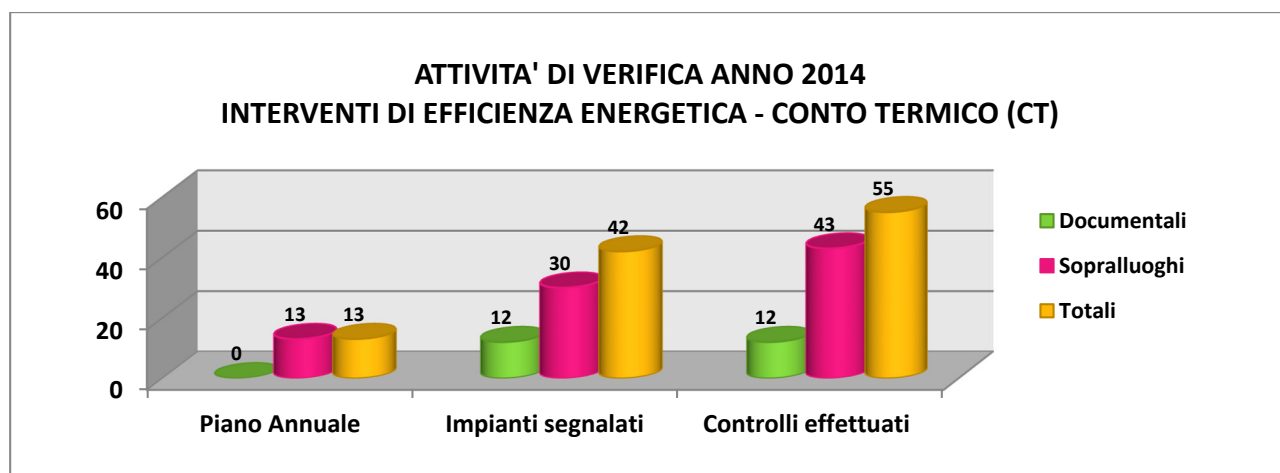


Grafico 7 - Le attività di verifica svolte nel 2014 sugli interventi di efficienza energetica – Conto Termico

### Impianti di cogenerazione ad alto rendimento (CAR) e di cogenerazione abbinati al teleriscaldamento

Nel 2014 è stata potenziata l'attività di verifica, avviata nel 2013, sulle unità di cogenerazione che hanno richiesto il riconoscimento CAR e l'accesso al regime di sostegno dei certificati bianchi ai sensi del DM 5 settembre 2011. Nello specifico sono state effettuate **37** verifiche, di cui 35 con sopralluogo e 2 documentali, per una potenza complessiva di circa **1.275 MW**.

Nel corso del 2014 è proseguita anche l'attività di verifica sugli impianti di cogenerazione abbinati al teleriscaldamento (**CHP+TLR**) che hanno richiesto e ottenuto il rilascio dei Certificati Verdi ai sensi del D.M. 24 ottobre 2005. Per tale tipologia di impianti, il GSE ha effettuato **2** verifiche con sopralluogo, per una potenza complessiva di **12 MW**.

Nei successivi [Grafici 8 e 9](#) si rappresenta il dettaglio delle attività svolte nel periodo 2008-2014 con riferimento al numero di verifiche effettuate e alla potenza.

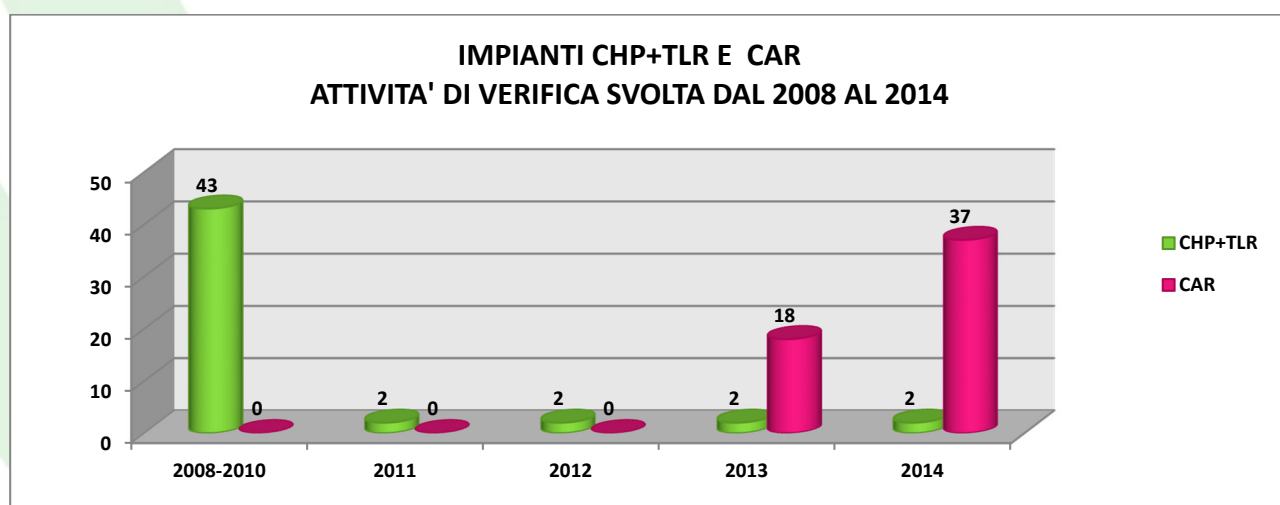


Grafico 8 - Numero degli impianti CHP+TLR e CAR verificati dal 2008 al 2014

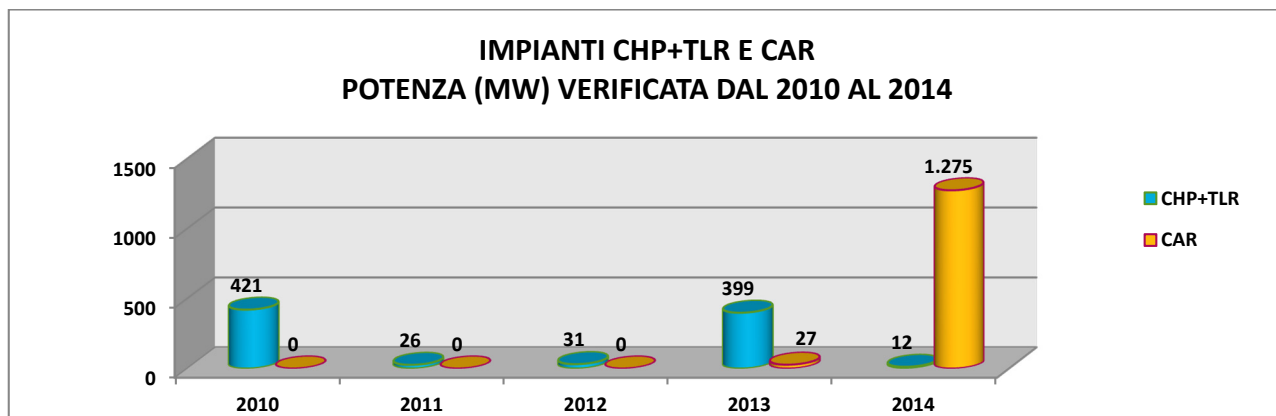


Grafico 9 - Potenza MW verificata sugli impianti CHP+TLR e CAR dal 2010 al 2014

### Verifiche effettuate in avvalimento per conto dell'AEEGSI

Nel 2014 il GSE ha effettuato **22** verifiche nell'ambito dell'attività in avvalimento per conto dell'AEEGSI, di cui 10 su impianti che hanno ottenuto incentivi ai sensi del provvedimento CIP 6/92, 11 su sezioni di impianti di cogenerazione (CHP) e 1 su un impianto di cogenerazione che ha usufruito contemporaneamente di entrambi i benefici. La potenza totale degli impianti verificati è stata di **1.916 MW**. Nei Grafici 10 e 11 si rappresenta il dettaglio delle attività svolte nel periodo 2010-2014 con riferimento al numero di verifiche effettuate e alla potenza controllata, in quanto l'attività di verifica in avvalimento in capo al GSE è iniziata nel 2010.

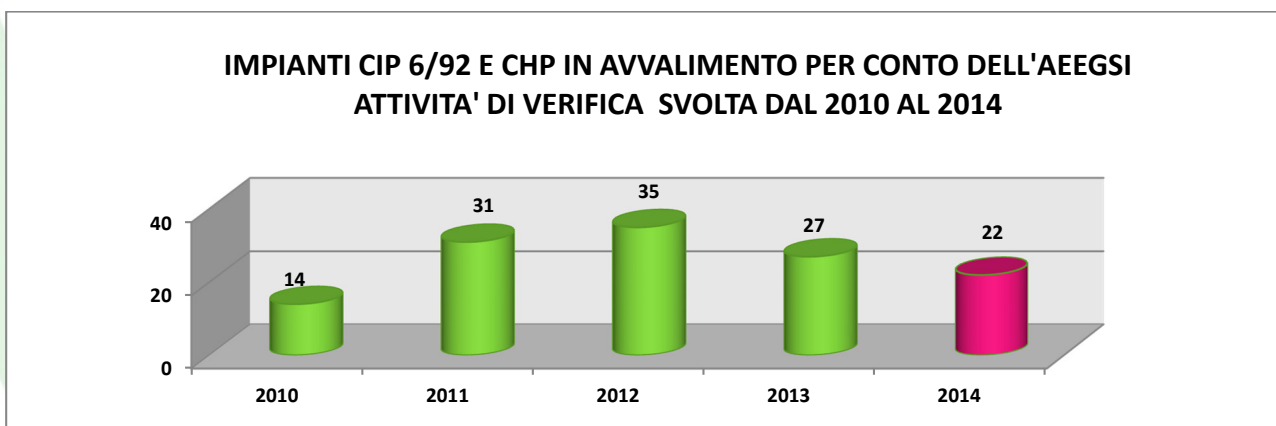


Grafico 10 - Verifiche svolte su impianti CIP6/92 e CHP in avvalimento per conto dell'AEEGSI dal 2010 al 2014

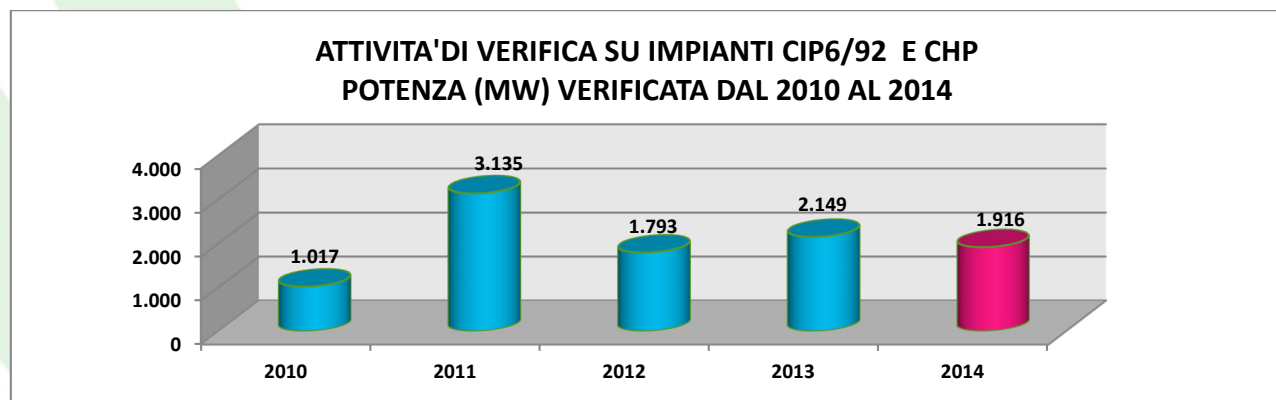


Grafico 11 – Potenza MW verificata sugli impianti CIP 6/92 in avvalimento per conto dell'AEEGSI dal 2010 al 2014

## 1.5 Nuove tipologie di verifica attivate nel corso dell'anno 2014

### 1.5.1 Verifiche sugli interventi di efficienza energetica negli usi finali – Certificati Bianchi (DM 28 dicembre 2012)

Come già descritto nel paragrafo 1.4.2, le attività di controllo sugli interventi ricadenti nell'ambito di applicazione del DM 28 dicembre 2012 e relative all'anno 2014 (primo anno di applicazione) hanno avuto inizio nel secondo trimestre dell'anno e hanno interessato 56 interventi (relativi ad incentivi da riconoscere per un ammontare pari a circa 40.600 TEE/anno, corrispondenti ad un controvalore di circa 4,4 milioni di euro).

La selezione degli impianti sottoposta a controllo nel corso dell'anno 2014 è stata effettuata con riferimento ad un numero limitato di tipologie di intervento, trattandosi del primo anno di applicazione. Le tipologie di intervento interessate sono state le seguenti:

1. installazione di caldaie a biomassa sia in ambito civile che industriale;
2. installazione di sistemi centralizzati per la climatizzazione invernale e/o estiva di edifici ad uso civile;
3. installazione di impianti solari fotovoltaici di potenza inferiore a 20 kW;
4. interventi di recupero termico da processi industriali.

### 1.5.2 Verifiche sugli interventi incentivanti di efficienza energetica di piccole dimensioni – Conto Termico (D.M. 28 dicembre 2012)

Le attività di controllo sugli interventi ricadenti nell'ambito di applicazione del DM 28 dicembre 2012 relative all'anno 2014 (primo anno di applicazione) hanno avuto inizio nel mese di aprile e hanno interessato 55 interventi (relativi ad incentivi corrisposti per un ammontare pari a circa 133.000 euro), ricadenti nelle seguenti tipologie definite all'articolo 4 del DM 28 dicembre 2014, e cioè:

1. sostituzione di impianti di climatizzazione invernale o di riscaldamento delle serre esistenti e dei fabbricati rurali esistenti con impianti di climatizzazione invernale dotati di generatore di calore alimentato da biomassa (comma 2, lettera b);
2. installazione di collettori solari termici, anche abbinati a sistemi di solar cooling (comma 2, lettera c).

La selezione delle tipologie di intervento oggetto di verifica nel corso del 2014 è stata effettuata sulla base dai seguenti fattori:

1. essendo il primo anno di applicazione, ci si è concentrati su un numero limitato di tipologie di intervento;
2. le due tipologie di intervento selezionate rappresentavano in termini numerici (con riferimento all'anno precedente) più del 90% del totale degli interventi proposti e valutati nell'anno 2013.

### 1.5.3 Verifiche sulla contraffazione dei moduli fotovoltaici

Nelle nuove disposizioni normative, il Legislatore ha previsto che:

1. i moduli fotovoltaici installati presso gli impianti siano provati e verificati da laboratori accreditati ai sensi della norma UNI CEI EN ISO – IEC 17025, da Organismi di certificazione appartenenti all'EA (*European Accreditation Agreement*) o che abbiano stabilito accordi di mutuo riconoscimento con EA o in ambito ILAC (*International Laboratory Accreditation Cooperation*), ai fini di accertarne la conformità alle norme tecniche di settore<sup>2</sup> CEI EN 61215/61646/62108 e alla norma CEI EN 61730-2<sup>3</sup>;
2. I produttore dei moduli rilasci un certificato con il quale se ne attesti la garanzia per almeno 10 anni contro difetti di fabbricazione<sup>4</sup>;
3. il produttore dei moduli attesti di aderire a un sistema o un consorzio che ne garantisca il riciclo a fine vita;
4. venga prodotto un certificato che garantisca la conformità del sito produttivo dei moduli alle norme ISO9001:2008 (Sistema di gestione della qualità), ISO 14001 (Sistema di gestione ambientale), OHSAS 18001 (Sistema di gestione della salute e sicurezza del lavoro);
5. sia attestata da parte di un Organismo di Certificazione, l'esecuzione dei controlli periodici in fabbrica a verifica del rispetto della qualità del processo produttivo e dei materiali utilizzati, in riferimento alle predette norme tecniche (CEI EN 61215/61646/62108), in relazione allo stabilimento di produzione dei moduli fotovoltaici<sup>5</sup>

A tal riguardo, la norma CEI EN 50380 (CEI 82-22), in materia di "*Fogli informativi e dati di targa per moduli fotovoltaici*", la cui osservanza è espressamente prevista dai predetti decreti ministeriali, prevede che le etichette e le targhe dei moduli fotovoltaici siano in materiale duraturo, siano apposte all'interno o sul modulo fotovoltaico e che l'identificazione, con numero di serie contenente anche il nome del costruttore, debba essere apposta in modo da non essere amovibile e da essere leggibile dopo l'installazione.

In tale ambito, il Legislatore ha inoltre garantito un particolare *favor* agli impianti realizzati con componenti di origine europea, come dimostrato dagli incrementi tariffari previsti dall'art. 14, comma 1, lett. d), del D.M. 5 maggio 2011 e dall'art. 5, comma 2, lett. a), del D.M. 5 luglio 2012.

L'origine europea dei moduli deve essere attestata attraverso la presentazione di un Attestato di ispezione di fabbrica (*Factory Inspection Attestation*) che consente di identificare la provenienza del prodotto a partire dal numero di serie del modulo.

Il DM Controlli individua tra le violazioni rilevanti (Allegato 1, lett. n), l'utilizzo di moduli contraffatti (o rubati) prevedendo, quale sanzione, il rigetto dell'istanza di incentivazione, ovvero la decadenza dal diritto agli incentivi con l'integrale recupero delle somme già erogate.

<sup>2</sup> Tale requisito è previsto anche dai DD. MM. del 28 Luglio 2005 e 6 Febbraio 2006 (c.d. I Conto Energia), 19 Febbraio 2007 (c.d. II Conto Energia) e del 6 agosto 2010 (c.d. III Conto Energia);

<sup>3</sup> Tale requisito è espressamente previsto dal D.M. 5 luglio 2012;

<sup>4</sup> Tale requisito, con riferimento agli impianti per cui è stata richiesta l'ammissione alle tariffe incentivanti ai sensi del D.M. 5 maggio 2011, è previsto solo per gli impianti entrati in esercizio un anno dopo dalla data di entrata in vigore del D.lgs 28/2011.

<sup>5</sup> I requisiti di cui ai punti 3,4 e 5 sono previsti, con riferimento agli impianti per cui è stata richiesta l'ammissione alle tariffe incentivanti ai sensi del D.M. 5 maggio 2011, solo per gli impianti entrati in esercizio successivamente al 30 giugno 2012.

Nell'ambito delle attività di propria competenza, alla luce della documentazione inviata dai Soggetti Responsabili degli impianti nell'ambito delle richieste di incentivazione, nonché a seguito di:

- collaborazioni con le Forze dell'ordine e le Procure della Repubblica;
- segnalazioni di Enti che operano nel settore delle energie rinnovabili;
- notizie di stampa in argomento,

il GSE ha raccolto dati ed elementi sufficienti ad identificare un fenomeno, ormai diffuso sull'intero territorio nazionale, di "*mistificazione*" della provenienza dei moduli fotovoltaici installati presso gli impianti oggetto di richiesta d'incentivo.

In tale contesto, il GSE ha ricevuto una serie di segnalazioni, da parte di Comitati, Associazioni di categoria e operatori del settore, in merito a presunte attività di commercializzazione di moduli fotovoltaici con marchio di produzione "*Made in EU*", di fattura extra-europea, poste in essere da presunti produttori/distributori di moduli fotovoltaici. Un'attività volta a ottenere la maggiorazione indebita sulla tariffa incentivante prevista dai DD.MM. 5 maggio 2011 e 5 luglio 2012.

Sulla base delle predette segnalazioni, il GSE, operando a tutela dell'interesse pubblico, ha ritenuto necessario svolgere specifici controlli nell'ambito delle attività di valutazione delle richieste, nonché attività di verifica con sopralluoghi presso gli impianti, al fine di reperire elementi utili ad accertare l'effettiva provenienza dei moduli. In particolare, il GSE ha avviato, già nel corso del 2013, una campagna di sopralluoghi su impianti particolarmente significativi in termini di potenza.

Durante i sopralluoghi eseguiti presso tali impianti sono emerse anomalie relative sia ai sistemi di etichettatura dei moduli fotovoltaici, sia alle caratteristiche costruttive stesse dei componenti, che hanno portato all'accertamento della mancata riconducibilità dei moduli fotovoltaici installati presso gli impianti alle certificazioni presentate ai fini della richiesta di incentivazione.

In particolare, i verificatori GSE hanno rilevato:

- etichette apposte al di sotto del vetro dei moduli fotovoltaici (etichettatura inamovibile), recanti numeri di matricola aventi una struttura diversa da quella attesa;
- artificiose sovrapposizioni, sul vetro dei moduli o nella parte posteriore del modulo stesso, di etichette recanti matricole dei moduli di struttura conforme alla regola sequenziale di cui alle certificazioni presentate;
- caratteristiche tecniche difformi da quelle dei prodotti certificati.

L'attività di verifica sui moduli con potenziali problematiche di contraffazione è proseguita nel corso del 2014, e si è particolarmente intensificata, con riferimento all'ultimo trimestre, sia dal punto di vista del numero di impianti e della tipologia di componenti oggetto di verifica, che in termini di tipologia di verifica prevedendo, unitamente alle verifiche mediante sopralluogo, anche controlli di tipo documentale.

#### 1.5.4 Le verifiche mediante sopralluoghi senza preavviso

In considerazione del fatto che, fino all'approvazione del DM Controlli, il GSE non aveva mai svolto controlli con sopralluogo *in situ* senza preavviso, al fine di dare attuazione a quanto disposto dal medesimo Decreto sono state svolte due campagne di controlli effettuati mediante sopralluogo senza preavviso nella provincia

di Cuneo, tenutasi nel corso del mese di maggio 2014, e nella provincia di Treviso, tenutasi nel mese di settembre 2014, al fine di:

- verificare e mettere a punto le procedure applicabili;
- evidenziare eventuali aree di criticità;
- valutare l'efficacia di tale modalità di controllo, anche con riferimento a tipologie di impianto diverse rispetto alla prima campagna.

Come rappresentato nella Tabella 4, nel corso di tali campagne sono stati effettuati 27 sopralluoghi su tutte le tipologie di impianti alimentati a fonte rinnovabile, a seguito di 38 tentativi di effettuazione.

TIPOLOGIA IMPIANTO	Sopralluoghi effettuati / Sopralluoghi tentati	Percentuale di effettuazione (%)
Termoelettrico a biogas/biomasse	4/5	80
Eolico	1/2	50
Idroelettrico	4/4	100
Fotovoltaico a terra	7/13	54
Fotovoltaico su edificio "industriale"	4/5	80
Fotovoltaico su edificio "civile"	7/9	78
<b>TOTALE</b>	<b>27/38</b>	<b>71</b>

**Tabella 4 - Sintesi delle attività di sopralluogo senza preavviso**

Con riferimento alle due campagne di verifica mediante sopralluogo senza preavviso svolte dal personale GSE, si può constatare che, per entrambe le esperienze, sono state riscontrate pressoché le medesime criticità, ovvero:

- impatti derivanti dal mancato preavviso – documentazione richiesta: la mancata richiesta di documentazione che viene normalmente effettuata preliminarmente al sopralluogo, mediante la lettera di avvio del procedimento di controllo, determina una diminuzione dell'efficacia dell'attività stessa, in quanto in Gruppo di Verifica acquisisce elementi essenziali al fine delle proprie valutazioni solo in seguito all'effettuazione del sopralluogo;
- impatti sotto il profilo della tutela della sicurezza del personale GSE coinvolto nelle attività: il mancato preavviso non permette al Gruppo di Verifica alcuna valutazione preventiva (a meno di quelle di carattere generale relative a impianti simili) riguardo alle condizioni di sicurezza dell'impianto, rimandando tutte le valutazioni relative all'atto del sopralluogo, determinando necessariamente una diminuzione del livello di tutela per le risorse impegnate;
- possibili impatti derivanti dal "clima" generato dalle attività di controllo senza preavviso: pur evidenziando che non si è verificato alcun episodio "sgradevole" nell'effettuazione delle attività nei confronti degli ispettori impegnati, si segnala in particolare che per due impianti il titolare ha richiesto esplicitamente che venisse verbalizzato che "[...] avrebbe gradito ricevere un preavviso propedeutico all'attività di verifica anche al fine di tutela personale nei confronti di possibili truffatori". Si ricorda inoltre, per completezza, che nella prima campagna in Provincia di Cuneo si era presentato come particolarmente significativo il caso di un impianto fotovoltaico dove il Gruppo di

Verifica si è trovata fortemente a disagio nel cercare di operare di fronte alla proprietaria dell'immobile visibilmente spaventata (anche per la presenza in casa di un minore), che nemmeno si avvicinava al Gruppo di Verifica, nel tentativo di mostrare alla stessa la documentazione attestante la legittimità ad effettuare le operazioni, previa segnalazione delle operazioni in corso e dei nominativi degli ispettori al Comando provinciale dei Carabinieri;

- mancata definizione normativa delle modalità da adottarsi nel caso in cui il Titolare dell'impianto (o suo delegato) non possa rendersi disponibile per le attività di sopralluogo (evento verificatosi in otto casi su trentotto, nel corso delle due campagne). Il GSE, a tale proposito, nell'effettuazione delle attività di controllo senza preavviso, ha adottato la regola di consentire fino a massimo due ore per permettere al Titolare dell'impianto di raggiungere lo stesso, ma non prevedendo particolari misure, e a maggior ragione sanzioni, nel caso in cui il titolare fosse impossibilitato a farlo. Ciò anche in virtù del fatto che anche nel DM controlli prevede l'applicazione di una violazione rilevante (Allegato 1, lettera e)) nel caso in cui il titolare opponga diniego di accesso al sito o mancata collaborazione (situazione che però presuppone la presenza del titolare presso l'impianto stesso).

In sintesi e fatte salve ulteriori attività di controllo senza preavviso, si ritiene, sulla base della esperienza maturata, che tale modalità operativa di fatto dilati i tempi per il completamento delle istruttorie, aumenti i costi di controllo (è stato valutato che tali attività di verifica costano il triplo rispetto a quelle svolte con preavviso), senza però introdurre elementi di maggiore efficacia.

## 2 Verifiche effettuate nell'anno 2014 – analisi di dettaglio ed esiti

In relazione alle verifiche svolte nell'anno 2014, sono di seguito rappresentate alcune ulteriori analisi e disaggregazioni delle verifiche svolte, al fine di evidenziare ulteriori aspetti di rilievo.

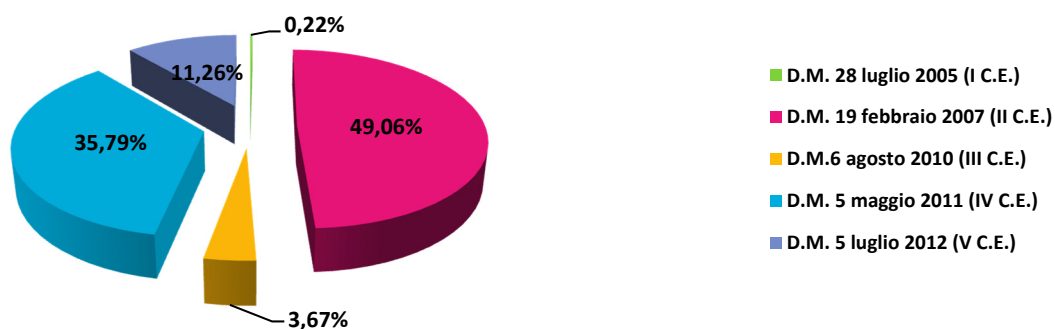
### 2.1 Verifiche sugli impianti fotovoltaici

Nel corso del 2014 il GSE ha effettuato **3.188** verifiche sugli impianti fotovoltaici, di cui 2.798 con sopralluogo e 390 mediante controlli documentali, per una potenza complessiva di **568 MW**. L'elenco degli impianti verificati è riportato in Allegato 1.

Nel Grafico 12 e nella Tabella 5 viene evidenziata la suddivisione delle verifiche:

- per Conto Energia (C.E.) di riferimento;
- per Regione, con indicazione del numero degli impianti verificati e della relativa potenza.

**IMPIANTI FOTOVOLTAICI  
VERIFICHE SVOLTE NEL 2014 - SUDDIVISIONE PER CONTO ENERGIA**



**Grafico 12 – Verifiche sugli impianti fotovoltaici suddivise per Conto Energia**

VERIFICHE SU IMPIANTI FOTOVOLTAICI		
Regione	Numero Impianti Verificati	Potenza [MW]
Abruzzo	87	5,4
Basilicata	35	1,7
Calabria	96	8,3
Campania	124	29,4
Emilia Romagna	358	47,9
Friuli Venezia Giulia	125	15,9
Lazio	186	76,8
Liguria	31	2,1
Lombardia	470	21,3
Marche	191	29,1
Molise	10	0,5
Piemonte	1	0,1
Puglia	212	21,4
Sardegna	250	112,6
Sicilia	120	37,9
Toscana	175	40,4
Trentino Alto Adige	170	8,1
Umbria	90	4,5
Valle D'Aosta	72	4,3
Veneto	10	0,2
<b>Totale</b>	<b>3.188</b>	<b>568,4</b>

**Tabella 5 – Verifiche su impianti fotovoltaici svolte nel 2014 suddivise per Regione**

Per quanto riguarda il numero di procedimenti conclusi nel 2014 e i relativi esiti in termini di violazioni accertate, provvedimenti e recuperi amministrativi si rimanda allo specifico *Report sugli esiti dell'attività di verifica e ispezione del GSE 2014*.

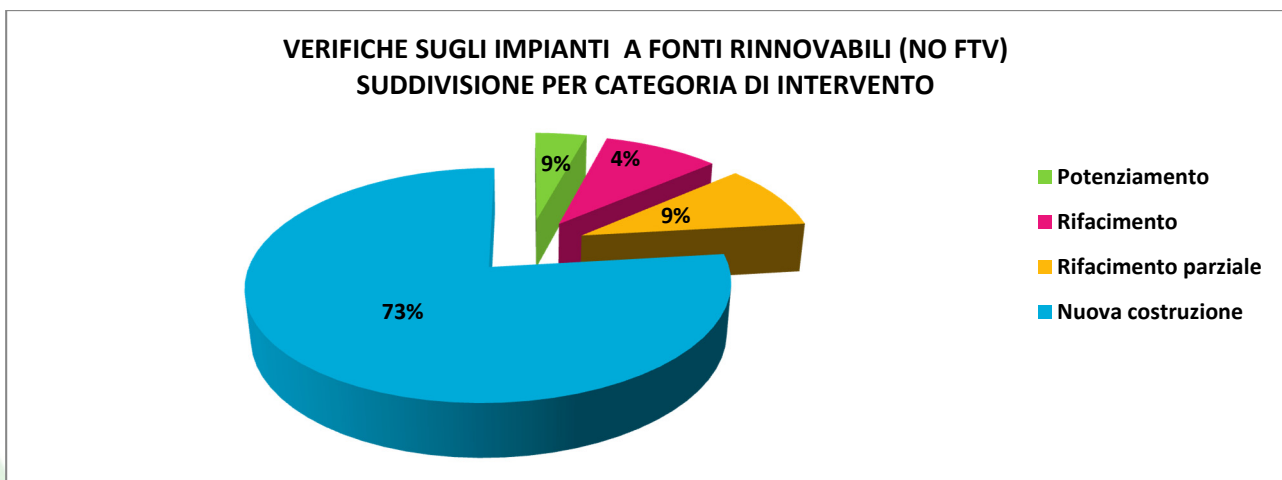


## 2.2 Verifiche sugli impianti alimentati a fonti rinnovabili diversi dai fotovoltaici

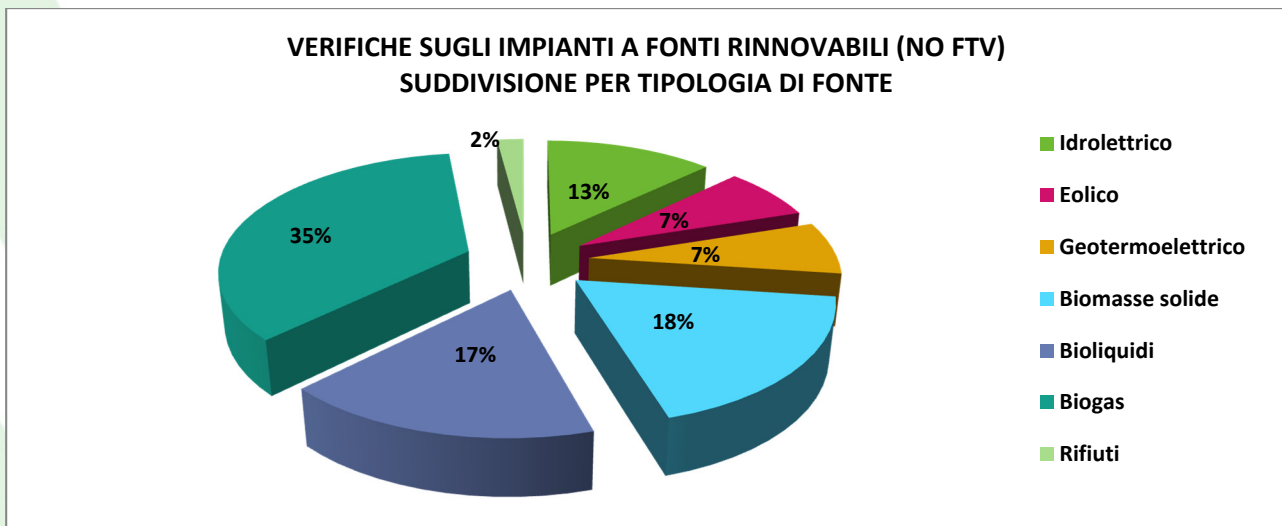
Come evidenziato nella Tabella 6 nell'anno 2014 il GSE ha effettuato 432 verifiche sugli impianti alimentati a fonti rinnovabili, per una potenza complessiva di 1.086 MW. L'elenco degli impianti verificati è riportato in Allegato 2.

Nei seguenti grafici/tabelle viene evidenziata la suddivisione delle verifiche:

- per categoria di intervento (solo per gli impianti qualificati IAFR/FER);
- per tipologia di fonte (valida per tutte le tipologie);
- per Regione, con indicazione della potenza.



**Grafico 13 – Verifiche su impianti alimentati a fonti rinnovabili diverse dal FTV -suddivisione per categoria di intervento**



**Grafico 14 – Verifiche su impianti alimentati a fonti rinnovabili diverse dal FTV- suddivisione per tipologia di fonte**

VERIFICHE SU IMPIANTI IAFR-RECS-MPE-CO-FER-FER		
Regione	Numero Impianti Verificati	Potenza [MW]
ABRUZZO	12	41,3
BASILICATA	131	64,2
CALABRIA	11	101,4
CAMPANIA	18	12,9
EMILIA ROMAGNA	19	26,3
FRIULI VENEZIA GIULIA	12	90,9
LAZIO	14	10,3
LOMBARDIA	57	38,3
MARCHE	7	4,8
MOLISE	5	4,4
PIEMONTE	25	82,9
PUGLIA	32	105,6
SARDEGNA	6	9,6
SICILIA	3	1,9
TOSCANA	34	263,1
TRENTINO ALTO ADIGE	12	13,6
UMBRIA	5	134,8
VALLE D'AOSTA	4	5,0
VENETO	25	95,4
<b>Totale</b>	<b>432</b>	<b>1.086</b>

Tabella 6 – Verifiche svolte nel 2014 su impianti IAFR – RECS – MPE – COFER-FER suddivise per Regione

CERTIFICATI BIANCHI INTERVENTI DI EFFICIENZA ENERGETICA NEGLI USI FINALI, AI SENSI DEL DM 28.12.2012		
Regione	Numero Impianti Verificati	TEE/Anno
EMILIA ROMAGNA	2	130
LOMBARDIA	8	16.583
PIEMONTE	1	1.908
PUGLIA	1	6.350
SICILIA	1	43
TOSCANA	1	3.769
TRENTINO ALTO ADIGE	5	1.450
VENETO	2	8.960
Varie	35	1.402
<b>TOTALI</b>	<b>56</b>	<b>40.595</b>

Tabella 7 – Verifiche svolte nel 2014 su interventi di efficienza energetica (CB) suddivise per Regione

CONTO TERMICO INTERVENTI INCENTIVANTI, AI SENSI DEL DM 28.12.2012		
Regione	Numero Impianti Verificati	€
Lazio	3	4.198
Campania	29	52.476
Basilicata	2	2.627
Puglia	10	22.019
Varie	11	51.353
<b>TOTALI</b>	<b>55</b>	<b>132.673</b>

Tabella 8 – Verifiche svolte nel 2014 su interventi di efficienza energetica (CT) suddivise per Regione

Per quanto riguarda il numero di procedimenti conclusi nel 2014 e i relativi esiti in termini di violazioni accertate, provvedimenti adottati e recuperi amministrativi operati si rimanda allo specifico *Report sugli esiti dell'attività di verifica e ispezione del GSE 2014*.

## 2.3 Verifiche sugli impianti di cogenerazione ad alto rendimento (CAR) e su impianti di cogenerazione abbinati al teleriscaldamento (CHP) + (TLR)

Come evidenziato nella Tabella 9, nell'anno 2014 il GSE ha effettuato 37 verifiche sulle unità di cogenerazione che hanno richiesto il riconoscimento CAR e l'accesso al regime di sostegno dei Certificati Bianchi ai sensi del DM 5 settembre 2011, per una potenza complessiva di 1.275 MW.

L'elenco degli impianti verificati nel 2014 è riportato in *Allegato 3*.

Nella tabella seguente viene evidenziata la suddivisione delle verifiche per Regione, con indicazione della potenza.

VERIFICHE SUGLI IMPIANTI DI COGENERAZIONE AD ALTO RENDIMENTO (CAR)		
Regione	Numero Impianti Verificati	Potenza [MW]
EMILIA ROMAGNA	9	6
LAZIO	2	4
LOMBARDIA	8	97
MARCHE	2	3
PIEMONTE	5	139
TOSCANA	1	1
VENETO	6	37
PUGLIA	2	799
SICILIA	1	75
FRIULI VENEZIA GIULIA	1	114
<b>Totale</b>	<b>37</b>	<b>1.275</b>

**Tabella 9 – Verifiche su impianti CAR svolte nel 2014 suddivise per Regione**

Il numero limitato delle verifiche effettuate sugli impianti di cogenerazione abbinati al teleriscaldamento (CHP+TLR), ai quali sono stati riconosciuti i benefici previsti dal DM 24 ottobre 2005, dipende sostanzialmente dal fatto che tale segmento riguarda un numero complessivo di circa 100 impianti di cui, negli anni precedenti (2008-2013), sono già stati verificati 49 impianti, individuati fra quelli di maggiore potenza. L'elenco degli impianti verificati nel 2014 è riportato in *Allegato 3*.

Per quanto riguarda il numero di procedimenti conclusi nel 2014 e i relativi esiti in termini di violazioni accertate, provvedimenti adottati e recuperi amministrativi operati si rimanda allo specifico *Report sugli esiti dell'attività di verifica e ispezione del GSE 2014*.

## 2.4 Verifiche sugli impianti CIP 6/92 e di cogenerazione in avalimento AEEGSI

Nell'anno 2014 il GSE ha effettuato 22 verifiche nell'ambito delle attività in avalimento dell'AEEGSI, per una potenza complessiva di circa 1.916 MW, così suddivise:

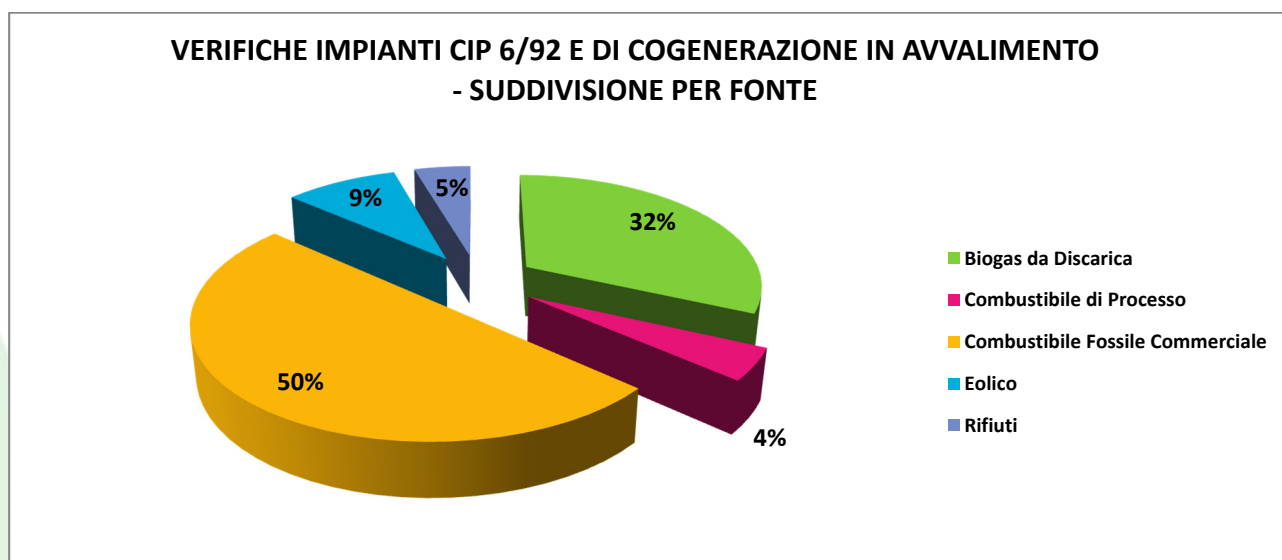
- 10 impianti ammessi ai benefici del provvedimento CIP 6/92, per una potenza di 51 MW;
- 11 impianti riconosciuti cogenerativi ai sensi della delibera AEEG n. 42/02, per una potenza di 1.317 MW;
- 1 impianto ammesso ai benefici del provvedimento CIP 6/92 e riconosciuto cogenerativo ai sensi della delibera AEEG n. 42/02, per una potenza di 548 MW.

L'elenco degli impianti verificati è riportato in *Allegato 3*.

Tali verifiche sono state svolte dal GSE sulla base di un programma annuale di 20 impianti, per una potenza di 1.843 MW, approvato dall'AEEG con delibera 599/2013/E/efr. Il programma è stato successivamente incrementato di 2 verifiche.

Nel Grafico 15 e nella Tabella 10 è evidenziata la suddivisione delle verifiche:

- per tipologia di fonte;
- per Regione, con indicazione della potenza.



**Grafico 15 – Verifiche su impianti CIP 6/92 e di cogenerazione in avvalimento per conto l'AEEGSI suddivise per fonte**

Regione	Numero Impianti Verificati	Potenza [MW]
ABRUZZO	1	18,0
CAMPANIA	2	2,2
EMILIA ROMAGNA	3	18,7
FRIULI VENEZIA GIULIA	2	129,6
LOMBARDIA	3	176,0
PIEMONTE	3	119,9
PUGLIA	3	796,5
SARDEGNA	1	548,0
SICILIA	3	75,4
VENETO	1	31,5
<b>Totale</b>	<b>22</b>	<b>1.916</b>

**Tabella 10 – Verifiche in avvalimento su impianti di cogenerazione e CIP 6/92 svolte nel 2014 suddivise per Regione**

Per quanto riguarda il numero di procedimenti conclusi nel 2014 e i relativi esiti in termini di violazioni accertate, provvedimenti adottati e recuperi amministrativi operati si rimanda allo specifico *Report sugli esiti dell'attività di verifica e ispezione del GSE 2014*.

### 3 Recupero amministrativi

Il DM Controlli all'art. 1, comma 2, dispone che i controlli effettuati e disposti dal GSE sono volti alla verifica della sussistenza o della permanenza dei requisiti soggettivi e oggettivi e dei presupposti per il riconoscimento o il mantenimento degli incentivi.

Come previsto dall'art 11, comma 1, del DM Controlli, oltre che dall'art. 42 del D.Lgs. n. 28/2011, il GSE dispone il rigetto dell'istanza, ovvero la decadenza dagli incentivi con l'integrale recupero delle somme già erogate, qualora, in esito all'attività di controllo o di verifica documentale, vengano accertate le violazioni rilevanti di cui all'allegato 1 del suddetto DM. Al di fuori delle ipotesi espressamente previste dall'allegato 1, qualora il GSE rilevi violazioni, elusioni o inadempimenti cui consegue l'indebito accesso agli incentivi, dispone comunque il rigetto dell'istanza ovvero la decadenza dagli incentivi nonché l'integrale recupero delle somme eventualmente già erogate.

Al di fuori delle fattispecie di cui al comma 1, l'art. 11, comma 3, del DM Controlli prevede che il GSE, qualora riscontri violazioni o inadempimenti che rilevano ai fini dell'esatta quantificazione degli incentivi ovvero dei premi, dispone le prescrizioni più opportune ovvero ridetermina l'incentivo da erogare in base alle caratteristiche rilevate a seguito del controllo e alla normativa applicabile, recuperando le sole somme indebitamente erogate.

Poiché l'incentivazione della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili è finanziata dalla componente A3 della tariffa corrisposta da tutti i clienti finali del settore elettrico (onere parafiscale) ed equiparata a contributo pubblico, ricorre l'obbligo di operare la ripetizione delle somme indebitamente percepite. A tutela degli interessi generali del sistema, tale obbligo sussiste anche nel caso di società incorse in situazioni di concordato preventivo o di fallimento, per le quali sussiste quindi l'obbligo di insinuarsi al passivo dei creditori per l'importo oggetto di recupero, che si qualifica come credito privilegiato.

Considerata la natura pubblica degli incentivi erogati, l'obbligo di recuperare le somme indebitamente percepite ricorre per tutti gli anni per i quali sono state accertate violazioni o inadempimenti che rilevino ai fini dell'esatta quantificazione degli incentivi, ovvero dei premi (*ex tunc*).

Di norma, se le violazioni accertate riguardano periodi per i quali gli incentivi sono già stati corrisposti sulla base dei requisiti esposti dalla parte in sede di qualifica e di entrata in esercizio dell'impianto, l'atto finale contiene la *quantificazione degli importi indebitamente percepiti* per i quali si richiede la restituzione. In casi particolarmente complessi, anche al fine di rispettare i termini di conclusione del procedimento di controllo di cui all'art. 10, comma 1, del DM Controlli (90 giorni, 180 giorni nei casi di maggiore complessità), la quantificazione degli importi indebitamente percepiti ed oggetto di recupero viene rinviata ad opportune quantificazioni sul portale GSE accessibile alla parte.

Per quanto riguarda il calcolo dei recuperi amministrativi operati, occorre distinguere tra:

- *importo accertato* come indebitamente percepito (di seguito importo accertato);
- *importo effettivamente incassato*;
- *mancato esborso* in conto A3 e UC7.

L'*importo accertato* è quello che viene stabilito in sede di conclusione del procedimento di verifica (formalizzato all'Operatore mediante la comunicazione di esito dell'attività di controllo), o immediatamente

dopo nei casi particolarmente complessi di determinazione, da comunicarsi sul portale GSE accessibile alla parte, con una determinazione puntuale sull'esatto ammontare degli importi indebitamente percepiti.

L'*importo effettivamente incassato* rappresenta l'ammontare delle somme indebitamente percepite incassate in un determinato anno solare, con riferimento ai procedimenti conclusi nel medesimo anno. La gestione del processo di recupero degli importi accertati (crediti) è di competenza della Direzione Contratti.

Dal 2014 si è ritenuto opportuno, anche ai fini dello sviluppo del Data Base Verifiche, formulare una stima dei *mancati esborsi* (in conto A3 per le fonti rinnovabili elettriche e della specifica componente tariffaria gas UC7 per gli interventi di efficienza energetica) per il periodo residuo di incentivazione o a vita intera, nei casi di accertamenti su impianti ai quali non è ancora stata riconosciuta l'ammissione agli incentivi (qualifica sospesa), sulla base dei criteri di producibilità attesa (utilizzati nell'ambito cd. Contatore) e del valore della tariffa incentivante.

Sempre sul piano metodologico occorre distinguere i recuperi amministrativi, con i relativi importi accertati, in due gruppi:

- recuperi derivanti da *verifiche di diretta competenza del GSE*, in quanto relativi a decreti di incentivazione che attribuiscono le competenze di soggetto attuatore e verificatore al GSE;
- recuperi derivanti da *verifiche svolte in avvalimento del GSE per conto dell'AEEGSI*, ad oggi relative ad impianti Cip 6 o di cogenerazione ex delibera n. 42/02.

Per queste ultime il recupero è di competenza:

- del GSE, nei casi di assoggettamento all'obbligo di acquisto dei certificati verdi per impianti che non hanno rispettato la condizione di cogenerazione ai sensi della delibera n. 42/02;
- della CCSE, nei casi di importi indebitamente percepiti nell'ambito del provvedimento Cip 6/92.

Per quanto riguarda il calcolo dei recuperi amministrativi derivanti dalle attività di verifica, nel 2014 sono stati **accertati importi** indebitamente percepiti per un valore pari a **70,27** mln €, di cui:

- 24,66 nel segmento IAFR/FER,
- 23,37 nel segmento verifiche in avvalimento AEEGSI (Cip 6 e cogenerazione del. 42/02),
- 16,97 nel segmento fotovoltaico
- 5,25 nel segmento cogenerazione CAR e CHP +TLR;
- 0,01 (11.648 €) nel segmento efficienza energetica (CB/CT).

A sua volta, tale importo può essere ripartito, come illustrato nei Grafici 16 e 17, tra:

- 46,90 mln € di indebiti accertati da verifiche di diretta competenza del GSE
- 23,37 mln € derivanti da verifiche svolte in avvalimento AEEGSI.

I **mancati esborsi** per il periodo residuo di incentivazione o a vita intera, nei casi di decadenza degli incentivi sin dalla qualifica, con conseguente riduzione prospettica del fabbisogno del conto A3, per le fonti rinnovabili elettriche, e UC7, per gli interventi di efficienza energetica, sono stati pari a **356,30** mln €, di cui:

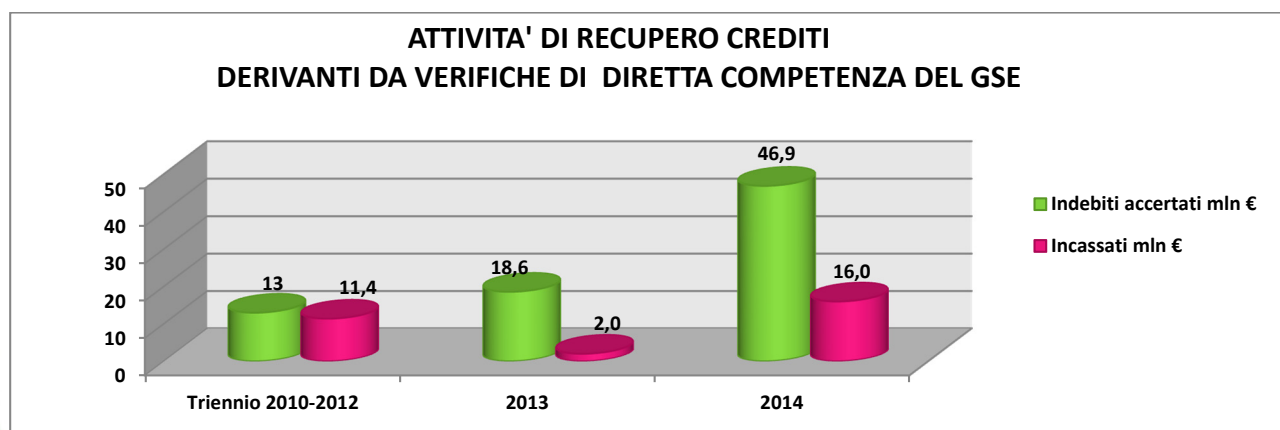
- 196,96 nel segmento fotovoltaico;
- 156,91 nel segmento IAFR/FER;
- 2,43 nel segmento Certificati Bianchi/Conto termico.

Nel segmento CAR non ha significato stimare il mancato esborso sul periodo residuo di incentivazione in quanto la decadenza degli incentivi riguarda singole annualità.

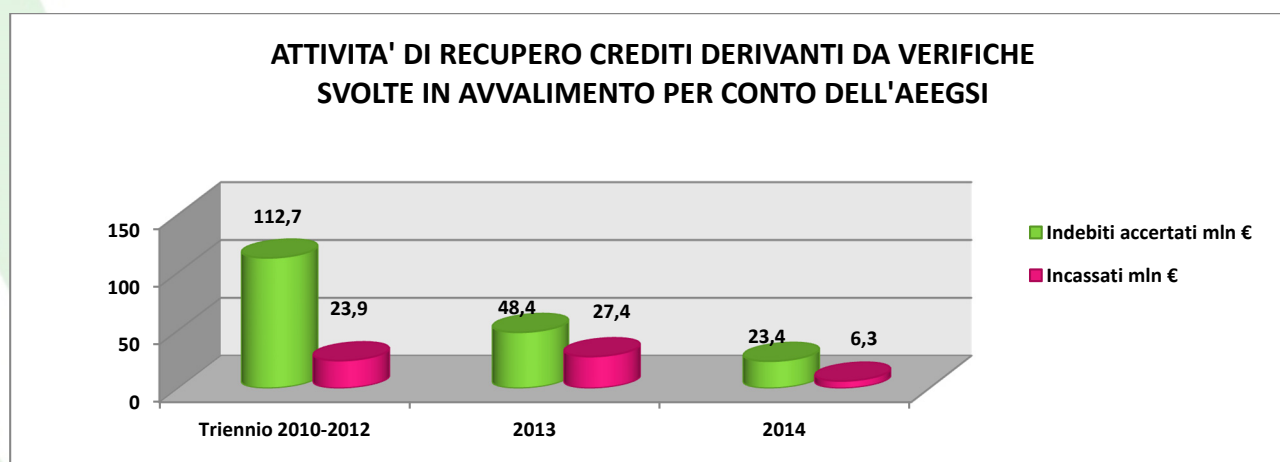
Gli **importi incassati** nel 2014 sono stati pari a:

- **16,0** mln € relativamente a verifiche di diretta competenza del GSE;
- **6,3** mln €, di cui 5,47 relativi ad impianti Cip 6, relativamente a verifiche svolte in avvalimento AEEGSI.

Nei Grafici 16 e 17 si riporta la situazione riepilogativa dei seguiti amministrativi (importi accertati ed incassati) dal 2010, rispettivamente per le verifiche di diretta competenza del GSE e per quelle svolte in avvalimento AEEGSI.



**Grafico 16 – Attività di recupero crediti derivanti da verifiche di diretta competenza del GSE**



**Grafico 17 – Attività di recupero crediti derivanti da verifiche svolte in avvalimento per l' AEEGSI**

## 4 Formazione e sicurezza

### 4.1 Formazione delle risorse impiegate nelle attività di verifica

Il GSE pone particolare attenzione alla formazione del personale impiegato nelle attività di verifica, ritenendo la formazione un requisito essenziale per l'efficacia dei controlli.

Si descrivono di seguito le attività formative organizzate nel corso dell'anno 2014 su tematiche direttamente legate alle verifiche sugli impianti, precisando inoltre che attività simili sono state svolte anche negli anni precedenti:

*1. Corso addetto verifiche*

Nel mese di ottobre 2014 si è svolto il corso *"Le attività di verifica sugli impianti di produzione di energia di competenza del Gestore dei Servizi Energetici – GSE"*.

Scopo della sessione, della durata di 16 ore, è stato quello di formare personale GSE all'uopo selezionato, che però non aveva mai preso parte ad attività di verifica, sulle modalità e sui criteri per lo svolgimento delle verifiche. Il corso di formazione viene erogato ogni volta che risulta necessario un ampliamento delle risorse da utilizzare nelle attività di verifica.

*2. Corso sicurezza destinato ai Preposti*

Tale attività formativa, direttamente legata alle tematiche inerenti la Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro, è stata effettuata nel mese di settembre 2014 (titolo del corso: *"Referenti per la sicurezza del Gruppo di Verifica durante l'attività di sopralluogo sugli impianti di produzione di energia a fonte rinnovabile o assimilata di competenza del GSE"*). Scopo della sessione formativa, dedicata alle risorse che hanno già frequentato il corso addetti verifiche di cui al punto precedente e della durata di 12 ore, è quello di fornire gli elementi aggiuntivi, in tema di salute e sicurezza dei lavoratori, alle risorse che, ai sensi del D.lgs. n. 81/08 e s.m.i., assumono, nello svolgimento delle attività di verifica, il ruolo di Preposti.

*3. Corso di approfondimento sulla strumentazione di misura*

Allo scopo di approfondire le tematiche relative alla misura dei vettori energetici rilevanti (con particolare riferimento alla misura del calore, anche ai fini di permettere il corretto calcolo dei benefici secondo quanto stabilito in appendice C delle linee guida MISE per l'applicazione del DM 5/9/2011), il 4 ottobre 2013, è stato organizzato un corso di formazione sulla strumentazione di misura della durata di 8 ore.

Le risorse impiegate nell'effettuazione delle verifiche sono periodicamente formate sull'utilizzo del sistema informativo dedicato e degli asset informatici (es: tablet) con i quali vengono effettuate le attività di sopralluogo.

## 4.2 Aspetti legati alla sicurezza

Il GSE ha ottenuto la Certificazione di conformità alla norma BS OHSAS 18001:2007 in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. La certificazione è rilasciata ogni anno e previo superamento di specifica attività di audit da un Ente Certificatore terzo, a valle di un percorso intrapreso nel 2009, volto alla definizione e implementazione di un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro (SGS).

Di seguito si riportano gli aspetti legati alla salute e alla sicurezza che il personale del GSE è tenuto a seguire nelle diverse fasi di un sopralluogo. Quanto di seguito illustrato risponde all'Istruzione operativa aziendale IO02, descrittiva degli aspetti relativi alla salute e sicurezza dei lavoratori impegnati nelle attività di verifica.



### **Attività preparatorie e di verifica documentale**

In tale fase, il gruppo di verifica (GdV) esamina la documentazione già in possesso del GSE relativamente all'impianto, al fine di preparare al meglio l'attività di verifica da effettuarsi in campo anche sotto il profilo della valutazione dei rischi potenziali che le risorse impegnate possono incontrare durante il sopralluogo sull'impianto.

A tale proposito, nella comunicazione di avviso di sopralluogo, si rende noto che il Produttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1 del DM 18 dicembre 2008, è tenuto ad adottare tutti i provvedimenti necessari affinché la verifica possa svolgersi in condizioni permanenti di igiene e sicurezza nel rispetto della normativa vigente, ed in particolare di quanto previsto nel Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 *"Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"*.

### **Attività di sopralluogo in campo**

L'attività di sopralluogo effettuata in campo, con effettivo accesso all'impianto, avviene solo a valle dello svolgimento di una riunione di apertura, durante la quale il Gruppo di Verifica sottopone al produttore o al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Sicurezza, da questi individuato, una serie di quesiti, riportati su una check-list - Modulo aziendale IO02/01 *"Verifica Rispetto Requisiti Sicurezza sul Lavoro"*. La compilazione della check-list consente al Gruppo di Verifica di valutare i rischi associati al sopralluogo in corso di esecuzione. Si riportano di seguito alcuni aspetti esemplificativi fra quelli oggetto di valutazione:

- presenza di segnaletica di sicurezza adeguata, di obblighi di utilizzo di dispositivi di protezione collettiva e individuale (DPI), di opere provvisorie adeguate, di protezioni specifiche per i contatti diretti e indiretti;
- presenza di rumore, di adeguata visibilità, di temperatura ed umidità adatte allo svolgimento dell'attività.

Sulla base delle risultanze derivanti e delle valutazioni effettuate, il Gruppo di Verifica può decidere:

- di eseguire il sopralluogo senza limitazioni nell'accesso all'impianto;
- di non eseguire il sopralluogo a causa della presenza di uno o più rischi non accettabili;
- di eseguire il sopralluogo con limitazioni in alcune parti di impianto.

### **Attività di aggiornamento**

Al rientro dal sopralluogo, se necessario, vengono condivise con il Servizio Protezione e Prevenzione le risultanze dell'attività di verifica riguardanti gli aspetti legati alla salute e sicurezza.

Tutte le attività sono costantemente monitorate per garantire una progressiva analisi e valutazione delle misure da adottare in relazione ai fattori di rischio per i verificatori.

A tale proposito si precisa che, nell'ottica di migliorare le condizioni di sicurezza dei lavoratori, a partire dalla seconda metà dell'anno 2013, il Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) del GSE sta affiancando costantemente i Gruppi di verifica su ciascuna tipologia di impianto per raccogliere evidenze oggettive e intervistare gli operatori coinvolti. Infatti, nel corso del 2014, si è revisionata la sopracitata IO02 *"Attività di verifica su impianti esterni"*, ed in particolare si è definito un nuovo modello aziendale IO02/01 *"Verifica Rispetto Requisiti Sicurezza sul Lavoro"* con il quale si vuole migliorare l'acquisizione di informazioni utili ai fini della Sicurezza, instaurando un fattivo e collaborativo rapporto di interazione con il Produttore durante tutte le fasi dell'attività di verifica.

## 5 Sistema informativo e banca dati relativa alle verifiche

### 5.1 Sistema Informativo dedicato alle attività di verifica

Già nel 2012 il GSE ha avviato un'analisi volta all'individuazione di soluzioni e strumenti in grado di ottimizzare i tempi e le modalità di gestione delle verifiche, nonché le attività delle risorse umane impiegate. La scelta è stata quella di sviluppare un Sistema Informativo (UVI), basato sul web, con soluzioni *mobile* e componenti Gis Cartografiche, in grado di coordinare tutte le fasi delle attività di verifica: programmazione delle attività, gestione dei processi, rendicontazione, gestione delle attività affidate a soggetti terzi, quali Società e singoli professionisti, gestione dei relativi seguiti.

Il Sistema Informativo UVI è in grado di soddisfare tutte le esigenze dei diversi utenti in modo semplice, preordinato e condiviso, con lo scopo di raggiungere i seguenti obiettivi:

- completa tracciabilità delle attività svolte;
- aumento dell'efficienza e dell'efficacia nello svolgimento delle attività, derivante dalla riduzione dei tempi di back-office *pre* e *post* sopralluogo;
- gestione integrata del processo legato alle attività di verifica (reperimento dati e documenti, programmazione, gestione sopralluogo, modulistica, reportistica ecc.).



Figura 1 - Sistema informativo UVI



**Figura 2 - Principali funzioni e processi del sistema informativo UVI**

A seguito della riorganizzazione aziendale con la quale, a partire dal 1° novembre 2013, è stata istituita la Direzione Verifiche e Ispezioni, è stata avviata un'analisi volta alla reingegnerizzazione del Sistema informativo UVI, anche al fine di gestire i processi e le esigenze specifiche delle tre nuove Unità (l'Unità Verifiche Impianti Fotovoltaici, l'Unità Verifiche Impianti FER e Efficienza Energetica e l'Unità Verifiche in Avvalimento AEEG e Impianti di Cogenerazione), oltreché allo sviluppo di ulteriori migliorie.

L'adeguamento del Sistema UVI prevede tra l'altro:

- l'introduzione di una programmazione delle attività di verifica specifica per ognuna delle tre Unità (interfaccia con il sistema PROVIS descritto al successivo paragrafo);
- l'introduzione di funzionalità per la ricezione della documentazione integrativa da parte dei titolari degli impianti;
- processi dedicati alla gestione delle verifiche affidate dal GSE a Società o a Esperti esterni;
- nuove funzionalità di reportistica e di monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività;
- *upgrade* tecnologici.

## 5.2 Sistema di pianificazione e programmazione delle attività di verifica "PRO-VIS"

Nelle "Linee Guida per la pianificazione e programmazione delle attività di verifica ed ispezione", il GSE, al fine di identificare puntualmente gli impianti da sottoporre a verifica, ha sviluppato una metodologia basata su criteri oggettivi di criticità degli impianti, con l'obiettivo di assegnare delle priorità nelle attività di verifica.

A tal proposito, è stato definito un sistema di indicatori oggettivi costituito da due macro-classi:

- *Key Performance Indicator* (KPI);
- *Key Risk Indicator* (KRI).

I *Key Performance Indicator* (KPI) sono delle metriche misurabili dell'efficacia/efficienza di un impianto, in funzione delle caratteristiche dell'impianto stesso; più in particolare, i KPI fanno riferimento al valore degli incentivi (e.g., costo indicativo annuo dell'impianto) che il GSE riconosce a ciascun impianto.

I *Key Risk Indicator* (KRI) sono delle metriche misurabili per la gestione del rischio; più in particolare, sono gli indicatori che identificano gli impianti per i quali esiste il rischio per il GSE di erogare in incentivi in modo indebito e/o in misura maggiore rispetto a quanto spettante.

Tutta la popolazione degli impianti incentivati dal GSE è stata mappata secondo i predetti indicatori la cui combinazione individua delle classi (o "cluster") dalle quali gli impianti sono estratti a campione, attraverso funzioni *random*.

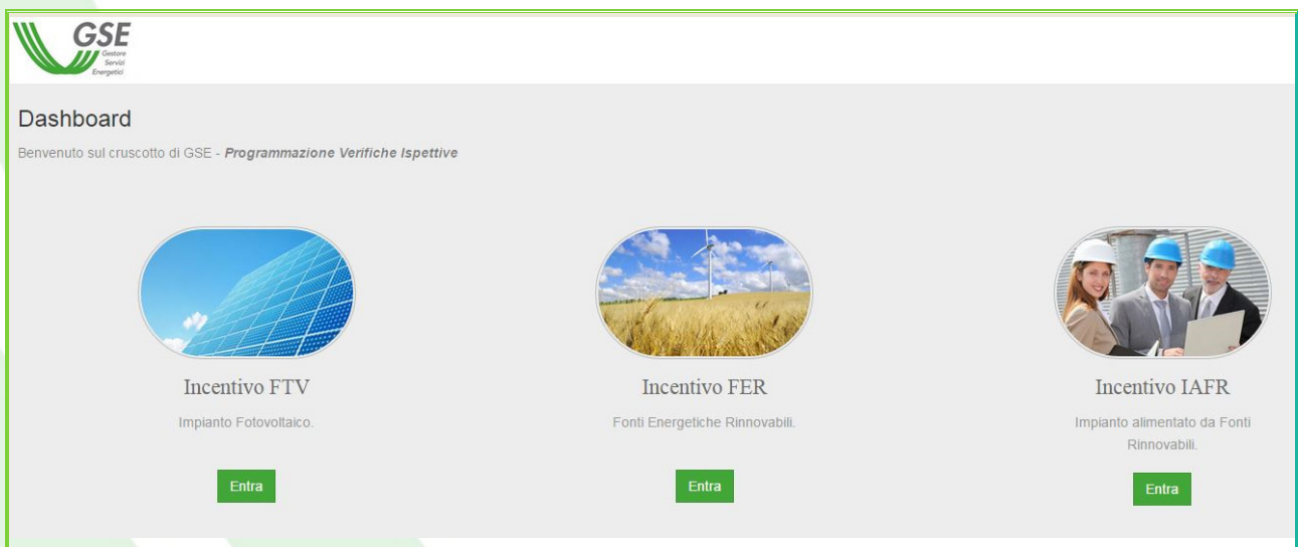
In particolare, la programmazione delle attività di verifica dell'anno 2014 è stata effettuata applicando, mediante file *Excel*, gli algoritmi di mappatura e selezione degli impianti, i cui dati sono stati estratti "fuori linea" dai *database* aziendali tramite strumenti di *Business Intelligence* (*Business Object*).

Parallelamente è stata sviluppata l'**applicazione "PRO-VIS"**, al fine di implementare i suddetti algoritmi in modo completamente automatico.

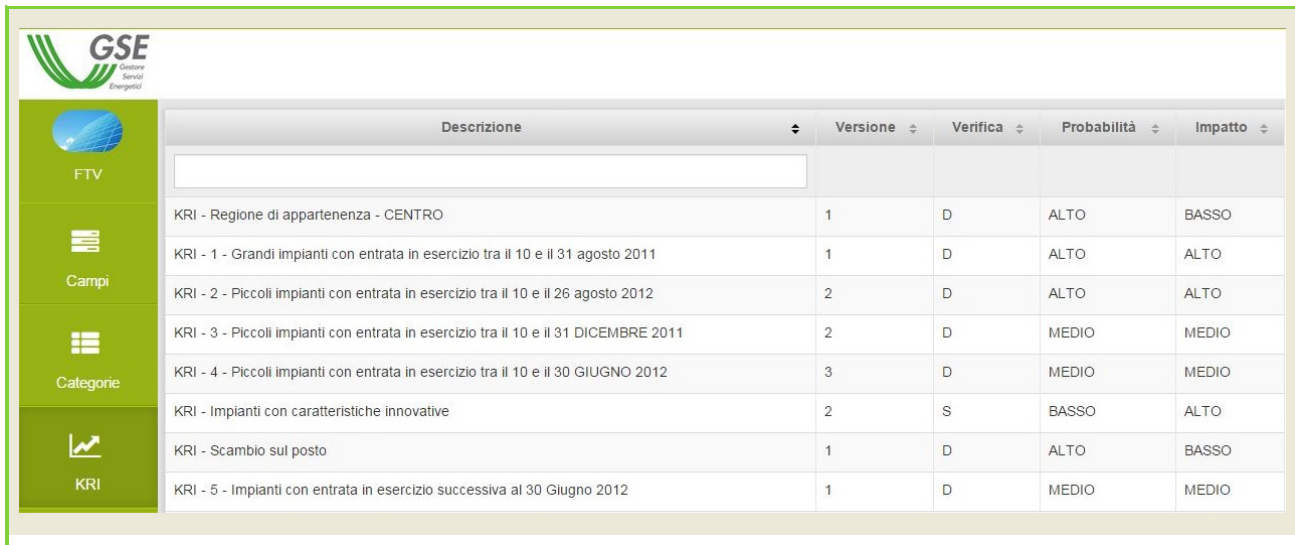
Più in particolare, il sistema PRO-VIS prevede le seguenti funzionalità principali:

- calcolo dei KPI secondo le regole definite per tipologia di impianto (KPI – FTV , KPI – IAFR e FER, KPI – CAR-CB);
- applicazione dei KRI (definiti sulla base di dati storici e sulla base dell'esperienza acquisita nel corso delle verifiche) per l'assegnazione delle priorità nelle attività di verifica degli impianti;
- costruzione di una «mappatura degli impianti» in termini di profilo di performance e di rischio;
- integrazione di eventuali segnalazioni esterne e/o interne che alterino la definizione della classe/cluster di appartenenza di un impianto.

PRO-VIS è in grado di acquisire i dati degli impianti dai vari database aziendali, ed attraverso le dinamiche sopra descritte, consente di inviare all'applicativo UVI, a seguito di un sistema di approvazione gerarchico, l'elenco di impianti e le relative informazioni significative, costituenti di fatto la programmazione annuale delle verifiche per le tre Unità della Direzione Verifiche e Ispezioni.

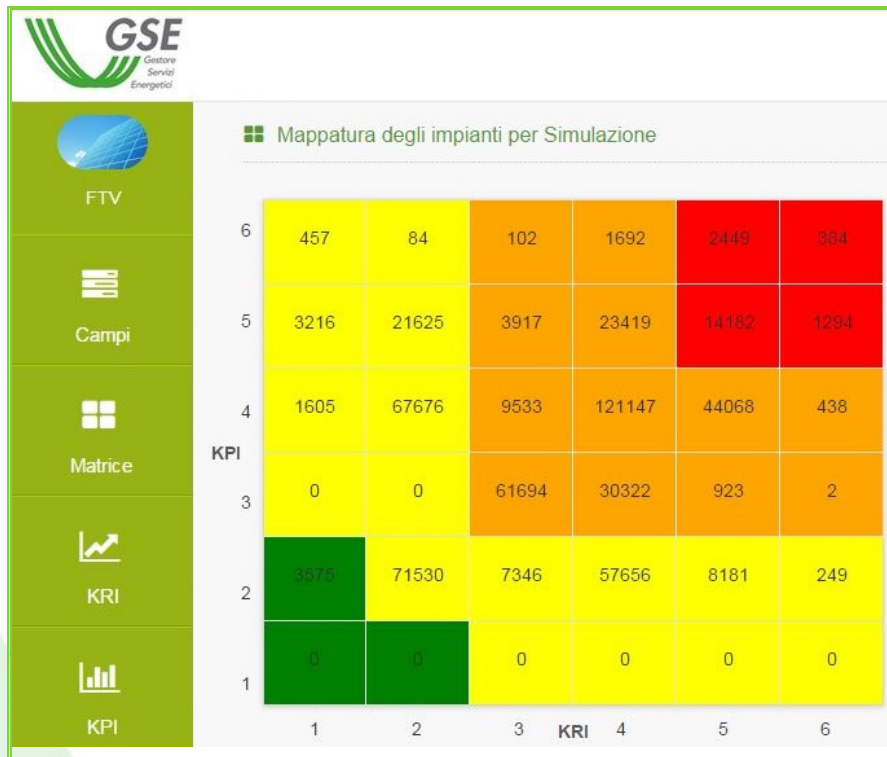


**Figura 3 - Schermata iniziale di PROVIS**



Descrizione	Versione	Verifica	Probabilità	Impatto
KRI - Regione di appartenenza - CENTRO	1	D	ALTO	BASSO
KRI - 1 - Grandi impianti con entrata in esercizio tra il 10 e il 31 agosto 2011	1	D	ALTO	ALTO
KRI - 2 - Piccoli impianti con entrata in esercizio tra il 10 e il 26 agosto 2012	2	D	ALTO	ALTO
KRI - 3 - Piccoli impianti con entrata in esercizio tra il 10 e il 31 DICEMBRE 2011	2	D	MEDIO	MEDIO
KRI - 4 - Piccoli impianti con entrata in esercizio tra il 10 e il 30 GIUGNO 2012	3	D	MEDIO	MEDIO
KRI - Impianti con caratteristiche innovative	2	S	BASSO	ALTO
KRI - Scambio sul posto	1	D	ALTO	BASSO
KRI - 5 - Impianti con entrata in esercizio successiva al 30 Giugno 2012	1	D	MEDIO	MEDIO

**Figura 4 - Schermata relativa ai Key Risk Indicator (KRI)**



**Figura 5 - Schermata di dettaglio della mappatura degli impianti**

### 5.3 Banca dati relativa alle verifiche

Il GSE, nel corso del 2014, ha popolato una banca dati relativa a tutte le verifiche, sia documentali che mediante sopralluogo, con lo scopo di pubblicare sul sito internet del GSE, nel corso del 2015, indicatori riassuntivi recanti informazioni in merito al numero di verifiche effettuate nel corso dell'anno, ai provvedimenti adottati, alle violazioni accertate e agli importi recuperati.

## 6 Conclusioni

Il presente documento ha cercato di mettere in luce i risultati raggiunti nel corso del 2014 evidenziando in particolare i seguenti punti di attenzione:

### Obiettivi

Nel corso dell'anno 2014 le attività di controllo sono state ulteriormente potenziate a seguito:

- dell'esigenza di rendere più selettivi gli obiettivi di verifica applicando, già nella fase di programmazione delle verifiche per l'anno 2014, la nuova metodologia formalizzata nel documento denominato "*Linee Guida per la pianificazione e programmazione dell'attività di verifica e ispezione nel periodo 2014-2016*";
- della piena operatività della nuova Direzione Verifiche ed Ispezioni (VIS);
- dell'emanazione del DM Controlli.
- Come accennato in precedenza, il programma dei controlli 2014, comunicato al MiSE in data 12 agosto 2014, prevedeva **3.307 verifiche**, con un incremento del 18% rispetto al valore contenuto nel Budget 2014 (2.805 verifiche) e del 25% rispetto al totale delle verifiche effettuate per l'anno 2013 (2.654 verifiche).

### Volumi a consuntivo

Il numero delle verifiche effettuate nel 2014 (**3.792**, di cui 3.008 con sopralluogo e 784 documentali) è considerevolmente cresciuto, con un incremento del **14,7%** rispetto al programma comunicato al MiSE (3.307), del **35,2%** rispetto al Budget (2.805) e del **43,0%** rispetto al consuntivo 2013 (2.654), pur rispettando i costi stabiliti dal medesimo Budget, in conformità a quanto stabilito in materia di Spending Review nel giugno 2014. Le verifiche hanno riguardato impianti per una potenza pari a **4.857 MW**, a fronte di 4.381 MW del Piano e 3.760 MW del consuntivo 2013. Con riferimento agli obiettivi di potenza delle verifiche da effettuare tramite sopralluogo stabiliti dall'art. 6, comma 3, del DM Controlli, nel 2014 sono stati oggetto di sopralluogo **1.333 MW** (di cui 542 MW relativi ad impianti fotovoltaici e 791 MW relativi ad impianti FER/IAFR) rispetto ai 1.154 programmati, con un incremento del 15,5%. Tale risultato è stato raggiunto anche grazie:

- al potenziamento delle risorse umane, con l'assegnazione di 12 dipendenti precedentemente allocati in altre unità (risorse attualmente assegnate alla Direzione Verifiche e Ispezioni: 43);
- all'incremento dei controlli documentali (784, di cui 392 nel segmento FER/IAFR, CB e CT, a fronte di 68 a consuntivo 2013);
- delle verifiche sugli impianti fotovoltaici affidate a terzi (ICIM S.p.A.).

### Tipologie

Sono state attivate nuove tipologie di verifica (Interventi di efficienza energetica – Certificati Bianchi, Conto Termico, verifiche con sopralluogo senza preavviso), che hanno comportato uno sforzo significativo anche dal punto di vista delle procedure di riferimento e della formazione. Nel corso del 2014 è stata altresì intensificata l'attività di verifica sugli impianti presso i quali sono installati moduli con potenziali problematiche di contraffazione, prevedendo, unitamente alle verifiche mediante sopralluogo, anche controlli di tipo documentale.

### Recuperi amministrativi operati

In esito alle attività di verifica svolte, nel corso dell'anno 2014 è stato accertato un ammontare complessivo di **70.27** mln € indebitamente percepiti (di cui 46,90 relativi a verifiche di diretta competenza GSE e 23,37 relativi a verifiche in avvalimento AEEGSI). I mancati esborsi (in conto A3 per le fonti rinnovabili elettriche e della specifica componente tariffaria gas UC7 per gli interventi di efficienza energetica), per il periodo residuo di incentivazione o a vita intera, nei casi di accertamenti su impianti ai quali non è stata dichiarata la decadenza degli incentivi sin dalla qualifica, sono stati pari a **356.30** mln €, di cui 196,96 nel segmento fotovoltaico, 156,91 nel segmento FER/IAFR, 2,43 nel segmento CB/CT (nel segmento CAR non ha significato stimare il mancato esborso sul periodo residuo di incentivazione in quanto la decadenza degli incentivi riguarda singole annualità). Nello stesso periodo sono stati incassati importi, relativi ad attività di verifica svolte dal GSE –direttamente o in avvalimento per conto dell'AEEG– per un totale di circa **22,3** mln € (di cui 16,0 relativi a verifiche di diretta competenza GSE e 6,3 relativi a verifiche svolte in avvalimento AEEGSI).

### Programmazione

La programmazione annuale è stata oggetto di periodiche modifiche e integrazioni in relazione agli obiettivi stabiliti dal DM Controlli e a numerose segnalazioni interne - riguardanti, soprattutto, gli aspetti autorizzativi degli impianti o i controlli inerenti alle misure dell'energia prodotta/immessa in rete - o esterne, provenienti da altre Amministrazioni o dall'Autorità Giudiziaria. Si ricorda a tale proposito che la quasi totalità di controlli documentali FER (n. 335) svolti nel corso dell'anno 2014 sono derivati da segnalazioni.

### **Sviluppo applicativi informatici**

E' stata avviata un'analisi volta alla reingegnerizzazione del Sistema informativo UVI, anche al fine di gestire i processi e le esigenze specifiche delle tre nuove Unità (l'Unità Verifiche Impianti Fotovoltaici, l'Unità Verifiche Impianti FER e Efficienza Energetica e l'Unità Verifiche in Avvalimento AEEG e Impianti di Cogenerazione), oltreché allo sviluppo di ulteriori migliorie. È stato inoltre sviluppata l'applicazione PRO-VIS al fine di implementare in modo automatico gli algoritmi di mappatura e selezione degli impianti da sottoporre a verifica definiti nelle "*Linee Guida per la pianificazione e programmazione delle attività di verifica ed ispezione*". È stata altresì popolata una banca dati relativa a tutte le verifiche, sia documentali, sia mediante sopralluogo, con lo scopo di pubblicare sul sito *internet* del GSE, nel corso del 2015, indicatori riassuntivi recanti informazioni in merito al numero di verifiche effettuate nel corso dell'anno, ai provvedimenti adottati e agli importi recuperati.

### **Sicurezza**

Nell'ottica di un monitoraggio costante e di un aggiornamento progressivo sono state avviate, di concerto con tutte le altre Unità interessate, attività specifiche con l'obiettivo di garantire l'effettuazione delle attività di verifica nella massima tutela della salute e sicurezza verifica del personale impiegato. Nel corso dell'anno 2014 l'orientamento al miglioramento continuo si è manifestato principalmente sia mediante interventi sulla documentazione di riferimento sia mediante l'affiancamento costante del Servizio Protezione e Prevenzione nelle attività di sopralluogo.

Quanto alle **attività di verifica 2015**, il GSE intende perseguire i seguenti obiettivi:

- il definitivo passaggio, nell'ambito della programmazione, ad una metodologia di selezione degli impianti basata su criteri di tipo prevalentemente qualitativo, focalizzando l'attenzione su quegli impianti per i quali esiste il maggiore rischio per il GSE di pagare indebitamente gli incentivi (fatte salve le segnalazioni interne/esterne pervenute alla Direzione);
- aumentare la collaborazione con la Guardia di Finanza ed il Corpo Forestale dello Stato, in attuazione del Protocollo di Intesa con la GdF siglato il 2 ottobre 2014 e la lettera di intesa con il CFS/NICAF, oltre che con l'Autorità Giudiziaria in tutti i casi di indagini su impianti oggetto di incentivazione;
- l'aumento dell'efficienza e dell'efficacia delle attività di verifica, grazie al supporto degli strumenti informatici in corso di implementazione, sia nella fase di pianificazione, sia in quella di esecuzione delle verifiche;
- l'ampliamento degli ambiti di verifica, grazie alla definizione e/o all'avvio di nuove attività quali quelle relative:
  - ai servizi ausiliari di cui alla Deliberazione AEEGSI 47/2013;



- agli impianti in possesso della qualifica di Sistema Efficiente di Utente (SEU) e di Sistema Esistente Equivalente ai Sistemi Efficienti di Utente (SESEU), di cui alla Deliberazione 578/2013/R/eel e s.m.i.;
- ai sistemi di produzione del biometano, di cui al DM 5 dicembre 2013.
- come già esposto in premessa, per quanto riguarda l'analisi dettagliata degli esiti/seguiti conseguenti a procedimenti di verifica conclusi nell'anno 2014, conformemente a quanto previsto dall'art. 6, commi 6 e 7 del DM Controlli, si rimanda ad uno specifico report che conterrà, fra l'altro, le violazioni accertate, i soggetti esclusi dagli incentivi, gli importi accertati come indebitamente percepiti, i recuperi amministrativi da operare e operati, oltre alla quantificazione dei mancati esborsi nei casi di decadenza degli incentivi per i periodi residui di incentivazione rispetto a quelli oggetto di accertamento e recupero.

## 7 Allegati

In allegato si riporta il dettaglio di tutti gli impianti oggetto di verifica nell'anno, suddivisi per tipologia impiantistica:

- **Allegato 1** - Impianti fotovoltaici;
- **Allegato 2** - Impianti a fonti rinnovabili IAFR/FER e interventi di efficienza energetica (Certificati Bianchi e Conto termico);
- **Allegato 3** - Impianti CIP6/92 e di cogenerazione in avvalimento AEEGSI, impianti CAR e CHP+TLR.